IL POPOLO ROMANO

Anno XXXII. N. 233. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Mercoledì 24 Agosto 1904.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La guerra nell'E. Oriente

La battaglia navale del 14.

Vladivostock, 23 — La notizia della catastrofe del *Rurik* fu appresa in città prima che ritornassero qui la *Rossia* ed il *Gromoboi*.

Una gran folla si riunì sulla banchina per attendere l'arrivo di questi due incrociatori che giunsero colle ciminiere distrutte o bucate, coi ventilatori danneggiati, gli alberi spezzati e le corazze crivellate da granate. Sul ponte delle due navi erano state distese delle tende sotto le quali si trovavano i feriti; questi furono subito trasportati in città.

I morti erano stati gettati in mare. I loro cadaveri, cuciti entro amache, erano stati buttati in acqua, salutati dalle salve dei cannoni mentre la bandiera veniva issata a mezz'asta e il cappellano recitava le ultime preghiere ripetute dai presenti.

L'amm. Skrydloff ha visitato gli incrociatori appena ancorati ed ha ringraziato calorosamente gli ufficiali e l'equipaggio, i quali conservano un aspetto marziale, malgrado le terribili prove sofferte.

Il ponte è ancora macchiato di sangue.

Parecchie cabine sono completamente distrutte o crivellate da proiettili; le cabine degli ufficiali sono interamente distrutte.

Gli uomini dell'equipaggio combatterono disperatamente; i morti erano tosto rimpiazzati da nuovi combattenti.

Il ponte era un lago di sangue e ricoperto di cadaveri.

I cannoni protetti da casematte blindate sono intatti. Le parti blindate sono pure intatte.

Il comandante del *Gromoboi* rimase sul ponte malgrado avesse riportato gravi ferite ed assunse il comando del timone quando vide che il timoniere era rimasto ucciso. Egli incoraggiava i marinai feriti.

Il comandante del *Rossia*, avendo constatato che dei venti pezzi di artiglieria di grosso calibro, diciassette erano resi inservibili, ordinò di fare i preparativi per far saltare la nave piuttosto che arrendersi.

Un ufficiale superiore del *Rossia* fu ucciso al principio del combattimento, da una scheggia di una granata che lo colpì alla testa.

Il tenente di vascello Molas ed il sottotenente Gronzinew esposero la loro vita per spegnere un incendio che si era sviluppato a bordo del *Rossia* per l'esplosione di un proiettile.

Molti marinai furono bruciati vivi od uccisi dall'esplosione. L'incendio si propagò rapidamente.

Il tenente di vascello Molas, quantunque contuso, riuscì con l'aiuto del sottotenente Gronzinew, ad arrestare l'estendersi dell'incendio gettando in acqua i proiettili che minacciavano di scoppiare.

Un quartiermastro, ferito alla testa ed alle braccia, si fece fasciare e ritornò poi alla sua batteria per dirigere il tiro ed assistere alla riparazione dei cannoni.

L'equipaggio del *Rurik* comprendeva 812 uomini, di cui 701 marinai, 85 sottufficiali e 23 ufficiali, oltre il comandante, un medico ed un cappellano.

Attorno a Liao-yang.

(S) **Parigi**, 23. — Il *Journal* ha da Liao-yang: L'esercito Giapponese continua a non dare alcun segno di attività.

(S) **Pietroburgo**, 23. — Quantunque i giapponesi siano in numero considerevole sul fronte sud dell'esercito della Manciuria, pure non si prevede prossimo un serio combattimento.

Tutto si limita attualmente a continue scaramuccie.

L'avanguardia giapponese attacca, durante la notte, i russi, i quali hanno l'ordine di non tirare, ma di impiegare soltanto l'arma bianca.

I cinesi annunziano che i giapponesi hanno sbarcato ad Inkeu 30,000 uomini e 200 cannoni, diretti in parte a New-Chuang ed in parte ad Hai-tcheng.

Gli attacchi dei congusi si moltiplicano. I prodotti alimentari e quelli manifatturati, come pure gli articoli militari, hanno subito in Manciuria un rincaro considerevole, sono soprattutto rincarati i chiodi pei ferri dei cavalli che costano due rubli la libbra.

Gli oggetti di prima necessità sono completamente mancanti, poichè i negozianti preferiscono importare bevande spiritose e conserve.

Liao-yang, 23. — I giapponesi occupano tutte le montagne all'est e al sud del fiume Tsi-tsè.

Le posizioni dei russi e dei giapponesi non hanno subito alcun cambiamento, malgrado la voce corsa che i giapponesi si sieno ritirati dal fronte orientale.

Attorno a Port Arthur.

Parigi, 23. — Il *P. Parisien* ha da Pietroburgo che il Ministero della Marina ha ricevuto un telegramma dal Principe Uktomski, il quale dichiara che gli attacchi dei giapponesi contro Port Arthur sono stati tutti respinti. Sembra che il nemico abbandoni la tattica degli attacchi improvvisi per ritornare alle operazioni regolari di assedio.

(S) **Ce-fu**, 23. — I passeggieri di una giunca arrivata da Port-Arthur annunziano che il 21 i giapponesi stringevano da vicino il centro delle linee dei russi, lungo la ferrovia, e così pure l'ala destra di essi presso la Montagna d'Oro.

Cinesi partiti da Tai-ping-tse, situato ad un miglio dalla città, presso la Montagna d'Oro, in prossimità della linea destra dei russi, dichiarano che i giapponesi hanno occupato Tai-ping-tse e si sono avanzati lungo la ferrovia fin presso la residenza del gen. Stoessel. La piazzaforte sembra ormai nelle loro mani.

Queste notizie vengono qui accolte con riserva.

La cronistoria dell'assedio.

(S) **Pietroburgo**, 23. — A mano a mano che le notizie da Port Arthur si succedono, aumenta la meraviglia per l'ostinatezza dei giapponesi e per l'eroismo della guarnigione.

I giapponesi sprecano il sangue di migliaia e migliaia di soldati, sperando di scuotere il coraggio dei difensori.

Il generale Fock dichiara che la fortezza è imprendibile o che almeno i giapponesi dovranno, per prenderla, immolare tutto l'esercito sulle sue colline.

I giapponesi diressero il 26 luglio contro le colline verdi cinque assalti furiosi, ritornando dopo ogni scacco con nuovi rinforzi che sembravano inesauribili.

Tuttavia all'assalto finale i giapponesi si sbandarono, gettarono i fucili, le giberne e le scarpe per poter fuggire più velocemente e lasciarono sul campo settemila uomini fra morti e feriti.

I medici militari russi lavorarono eroicamente soccorrendo imparzialmente russi e giapponesi.

Per la prima volta dal principio dell'assedio i giapponesi, commossi fino alle lagrime, ringraziarono i loro benefattori.

L'assalto alle colline verdi fu ripetuto il 27 luglio.

Spesso i russi lasciarono le trincee per inseguire ed attaccare gli assalitori corpo a corpo; ma agli assalti dati alla collina del Lupo il 28 e il 29 luglio misero in fuga i giapponesi, che subirono una completa sconfitta. I russi sgombrarono le loro posizioni per ragioni strategiche. Le linee di difesa erano troppo estese per permettere di resistere efficacemente agli attacchi furiosi dei giapponesi.

Questi nella notte buia del 30 luglio lanciarono sessantamila uomini contro i nostri tredicimila difensori, ma furono respinti parecchie volte alla baionetta.

Questa fu la ripetizione del combattimento storico della gola di Shipka.

I giapponesi lanciarono all'assalto battaglioni su battaglioni. Ben presto i fianchi delle colline furono coperti di morti e di moribondi e di ruscelli di sangue.

I giapponesi respinsero e dispersero il tredicesimo reggimento e raggiunsero la cima, ma mentre essi emettevano grida di vittoria, il quattordicesimo reggimento russo con un assalto alla baionetta respinse e disperse i giapponesi riconquistando la cima.

I giapponesi perdettero in questo combattimento circa 10 mila uomini.

Le perdite dei giapponesi dal principio dell'assedio debbono ascendere a 28 mila uomini.

Una sola mina annientò 500 giapponesi. Lo spettacolo era orribile. Il cielo s'imporporò di una luce sanguigna. Le mura di fango dei villaggi cinesi cadevano colpite dalle proiezioni vulcaniche di pietre e di membra umane.

Dopo la battaglia il generale Stoessel raccolse ventimila fucili dei giapponesi. Questi, l'8 corrente, misero in batteria sulla collina del Lupo venti cannoni d'assedio dei quali quattro da dodici pollici, i quali danneggiarono la stazione ferroviaria e il bacino di raddobbo, ma non colpirono le batterie sulla sponda.

I giapponesi divisero Port Arthur in settori pel bombardamento. Essi sono coadiuvati da un ingegnere cinese che ha disertato da Port Arthur e lanciano una media di ottocento granate al giorno sulla città che bombardano continuamente notte e giorno.

Neutri e Belligeranti.

(S) **Shanghai**, 23. — Il Vicerè di Nankin rispose negativamente alla richiesta del Taotai a Shanghai di inviare navi da guerra cinesi in questo porto.

I Consoli si riuniranno nuovamente alle 3 pom.

Il Console degli S. Uniti dichiarò che il suo Governo non intende intervenire nella questione della presenza delle navi russe a Shanghai e che si limiterà a prendere le misure necessarie per proteggere le proprietà e le vite dei cittadini americani.

Shanghai, 23 — Il Governo cinese ordinò alle navi russe « Askold » e « Grossovoi » di partire o di disarmare, annunziando loro che, in caso diverso, il Governo giapponese avrebbe impedito la violazione delle regole internazionali di guerra.

Alcuni incrociatori ed alcune torpediniere giapponesi si trovano presso le isole Saddle Tynemouth.

La torpediniera giapponese che era entrata nel porto di Shanghai è ripartita.

Nel porto di Shanghai si trovano rappresentate le marine di quasi tutte le grandi Potenze.

Shanghai, 23. — Il Tribunale marittimo incaricato di esaminare la questione della distruzione della nave *Hipsang* da parte di una contro-torpediniera russa emise una sentenza, colla quale dichiara che la *Hipsang* fu torpedinata ed affondata senza giusta causa.

Notizie varie.

Londra, 23 — Si ha da Tokio, 22:

Una forte tempesta ha impedito agli incrociatori giapponesi di soccorrere l'equipaggio del *Novik*. I comandanti del *Chitose* e del *Tsushima* hanno constatato che il *Novik* si è arenato sopra una roccia.

Parigi, 23. — Il *P. Parisien* ha da Pietroburgo: Un telegramma segnala la presenza di 2 divisioni navali giapponesi, sotto il comando dell'amm. Kamimura, nello stretto di La Perouse (tra l'is. di Sackalin (Russia) e l'is. di Yezo (Giappone).

Tokio, 23. — Si crede che i superstiti dell'incrociatore russo *Novik* sieno scesi a terra a Korsakowa.

Parigi, 23. — La *Liberté* ha da Saigon che le avarie subite dall'incrociatore russo *Diana* sono di poca entità e la nave potrà quanto prima riprendere il mare. Nessuna nave giapponese è segnalata al largo Hong-Kong o del Capo San Giacomo.

Lo stesso giornale riceve da Pietroburgo: La voce che l'incrociatore russo *Diana* partirebbe da Saigon e si unirebbe alla squadra del Baltico per far ritorno a Vladivostock è inverosimile.

Politica e Diplomazia

Londra, 23. — Si assicura che l'Ambasciatore inglese a Parigi, sir Edmund Monson, che fra non molto sarà collocato a riposo, verrà innalzato alla dignità di Par, e nominato visconte di Oxenbridge. Questo titolo era già stato conferito a sir Williams John Monson, fratello maggiore dell'eminente diplomatico, e si è estinto colla sua morte, avvenuta nel 1898.

Parigi, 23. — Il corr. del *Journal* da Vienna ha ricevuto dal Ministero degli Esteri una dichiarazione dalla quale risulta che finchè i trattati, specialmente quello di Berlino, che conferiscono alla Francia il protettorato dei cattolici nei Luoghi Santi e in Oriente, non saranno denunziati, non soltanto l'Austria-Ungheria non cercherà di far suo il protettorato, ma non esaminerà le eventuali soluzioni di una questione che essa non può considerare come aperta.

E' dunque falso dire che l'Austria-Ungheria faccia dei passi o che dei passi siano stati fatti presso di essa a questo riguardo.

Vienna, 23, ore 17. — Il *Tagblatt*, che aveva data la notizia di un nuovo convegno fra il conte Goluchowski e il ministro italiano Tittoni, dichiara ora che, secondo informazioni assunte, la notizia risulta priva di fondamento.

Costantinopoli, 23. — Ieri ebbero luogo i funerali del Delegato Apostolico, mons. Bonetti. Vi assistettero il Corpo diplomatico in uniforme, fra cui i membri dell'Ambasciata francese, e molte notabilità.

Vienna, 23 — La *Pol. Corr.* annunzia che il Consigliere di Legazione, conte Forgach, gerente dell'Agenzia diplomatica austro-ungarica di Sofia, è stato nominato primo segretario dell'Ambasciata presso il Quirinale.

Caracas 23. — Il presidente della Repubblica, generale Castro, rispondendo alle proteste del ministro degli Stati Uniti, ha rifiutato di far togliere il sequestro alle proprietà della « New-York and Bermude Company ».

Belgrado 23. — E' arrivato il ministro d'Italia, marchese Guiccioli, ed ha preso la direzione della Regia Legazione.

Concorrenza fra le Compagnie di nav.

Londra, 23. — La concorrenza fra il *trust* di Morgan e la « Cunard Line » continua a produrre una sensibile diminuzione nei prezzi di passaggio pei viaggiatori dall'America del Nord a Liverpool.

La « Cunard Line » e la « White Star Line » hanno ribassato a 10 sterline il prezzo pel passaggio in 1ª classe dagli Stati Uniti a Liverpool.

La « Leyland Line » ha ridotto a 7 st. il prezzo della traversata da Boston a Liverpool.

L'« Amerika Line », che fa parte del *trust* Morgan, annunzia che farà ulteriori concessioni e ridurrà il prezzo di passaggio a 18 st. pei posti di 1ª classe e a 6 per quelli di IIª classe.

Negli Stati Uniti.

Parigi, 23. — Un dispaccio da New-York afferma che l'Ambasciatore degli S. U. a Londra, Choate, è stato prescelto dal partito repubblicano come candidato al posto di Governatore dello Stato di New-York.

Il sonetto di Giusti.

Per dare un'idea della supina tracotanza, che ha invaso i capi agitatori dei ferrovieri, la *Perseveranza* rileva come nel Memoriale dettato al Governo, dopo aver fissate le ore di lavoro e di riposo, i padroni delle ferrovie, per sanzionare le loro disposizioni, stabiliscono delle multe da infliggersi ai capi servizio ed all'Amministrazione ferroviaria, come responsabile, multe che volta per volta vanno da 1000 a 10,000 lire.

Ora, siccome questi stessi agitatori sono quelli che vogliono imporre l'esercizio di Stato, è chiaro che, se realmente lo Stato dovesse assumerlo, le multe, che infliggono i ferrovieri all'Amministrazione, ricadrebbero sull'Erario pubblico e dovrebbero per conseguenza venir pagate dai contribuenti!

E' il colmo!

Esaminata poscia la situazione gravissima che deriverebbe allo Stato e al paese, se il Governo cedesse alle nuove pretese dei ferrovieri, la *Perseveranza* esprime la fiducia che non si ripeteranno le debolezze del 1901 e conchiude:

Bisogna adunque che il Governo trovi la forza di resistere, e per trovare questa forza bisogna che abbia il coraggio di riconoscere gli errori commessi e dire apertamente e sinceramente quello che intende fare.

Al partito socialista il quale si è messo in mente di riformare il mondo e foggiarlo a seconda delle sue fantastiche teorie deve dire sollecitamente il *quo usque tandem?*

Ai ferrovieri deve dire che per loro si è già fatto molto al di là del giusto e dell'onesto nel 1901 e che basti, e che se mai insistessero il Governo è deciso a ritornare anche sulle concessioni già fatte.

E se i ferrovieri vorranno imporsi con lo sciopero, bisogna che si sappia fin da oggi che il Governo respingerà la violenza con la violenza e non permetterà che una classe si imponga a tutta la nazione.

Con la sincerità e con la fermezza si vince tutto, e come nè il Governo Olandese, nè il Governo Ungherese si sono lasciati imporre dallo sciopero dei ferrovieri, così non dovrà nemmeno lasciarsi imporre il Governo italiano.

E così sarà, altrimenti si andrebbe diritti alla rovina economica e finanziaria dell'Italia.

Il Governo, non ne dubitiamo, spiegherà in questa circostanza tutta la energia necessaria; ma dal canto suo il paese deve fare altrettanto, appoggiando con pari energia l'azione del Governo, ricordando quell'istruttivo sonetto del Giusti, che non sarà male intanto di riprodurre, se mai qualcuno lo avesse dimenticato.

Che i più tirino i meno è verità,
Posto che sia nei più senno e virtù;
Ma i meno, caro mio, tirano i più,
Se i più trattiene inerzia o asinità.

Quando un intero popolo ti dà
Sostegno di parole e nulla più,
Non impedisce che ti butti giù
Di pochi impronti la temerità.

Fingi che quattro mi bastonin qui,
E lì ci sien dugento a dire: Ohibò!
Senza scrollarsi o muoversi di lì;

E poi sappimi dir come starò
Con quattro indiavolati a far di sì,
Con dugento citrulli a dir di no.

Il lodo del Re d'Italia
della Guayana anglo-brasiliana.

Buenos Ayres, 25. 7. 904. — Dopo la tempesta, il sereno. E fu tempesta d'invettive incivili e selvaggie, che dimostra come la stampa brasiliana usi ancora certi dizionarj, che gl'indiani stessi del Gran Caco disdegnerebbero.

Dopo la tempesta di contumelie è venuta la parola nobile e serena dello scienziato, a dimostrare come i brasiliani non hanno alcuna cognizione positiva dei territori, di cui si ritengono padroni.

A S. Paulo, il 21 corr., l'illustre geografo nord-americano dr. Orville Derby tenne nell'Istituto geografico di quella città, dinanzi ad un pubblico numeroso una conferenza sulle regioni della Guayana e sul lodo che di recente fu pronunziato dal nostro Re, scelto ad arbitro.

Ecco la parte più importante della conferenza.

+

Rimontando alle origini della contesa fra il Brasile e l'Inghilterra, il dott. Orville Derby fece la storia della Commissione geologica inglese, che percorse quel territorio e rettificò e aumentò in molti punti le carte geografiche: accennò alle opposizioni della Commissione imperiale, all'invio del distaccamento delle forze brasiliane, alle divergenze diplomatiche. Il dott. Derby Orville descrisse il territorio minutamente, mostrò il corso dei fiumi Tacutù, Mahù e Cotingo, e delimitò perfettamente le pretese inglesi e quelle brasiliane.

E a questo punto soggiunse:

« Bisogna confessare che da parte del Governo brasiliano vi è stata un po' d'incuria fino al 1898, momento in cui l'Inghilterra avanzò proposta di un componimento, rigettata dal Brasile: atto che provocò l'arbitrato del Re d'Italia.

« Il lodo — com'è noto — assegnò al Brasile tutto il bacino del Cotingo, metà del bacino del Mahù e metà del bacino del Tacutù: all'Inghilterra metà del bacino del Tahù, metà del bacino del Tacutù e tutto il bacino dell'Yrengui.

« Orbene: volete sapere come furono fatte le parti, circa la misura chilometrica? Al Brasile toccarono 13375 chilometri quadrati: all'Inghilterra ne toccarono 13234; quindi la differenza di 141 chilom. quadrati è a tutto vantaggio del Brasile.

« Il giudizio arbitrale ha dato luogo a vivi dibattiti. Si è discusso con soverchia passione, senza tener conto della vera entità delle cose. A parlar chiaro, tutti in Brasile sono rimasti scontenti, perchè si è ritenuto che i vantaggi del lodo fossero dell'Inghilterra.

« Errore che mi sforzerò di dimostrarvi.

« L'errore si basa principalmente sulla credenza che i fiumi spettanti all'Inghilterra siano navigabili e sulla supposizione che, mediante il Tacutù, l'Inghilterra possa aver libera l'entrata nel bacino dell'Amzonas.

« Orbene i fiumi di là su non sono navigabili. Per estensione sono uguali ai fiumi Jaguari ed Atibaia, per volume essi corrispondono su per giù al Jaguarita e al Tieté!

« Vedete per es.: il corso del Tacutù, quello appunto che dovrebbe essere la chiave della regione amazzonica per gli inglesi! è tutto un seguito di cascate e di correnti, ove non possono avventurarsi nè pure le giunche. Il Cotingo presenta le stesse difficoltà. Del Mahù abbiamo poche notizie, ma dai dettagli di elevazione noti, possiamo dire che esso è più o meno come gli altri.

« Quindi il così detto nuovo pericolo inglese deve essere messo fuori di discussione; è un pericolo assolutamente immaginario!

« Col possesso delle sorgenti del fiume l'Inghilterra non guadagna nulla. Del resto a dimostrare che l'Inghilterra non ha mai pensato alla navigabilità di questi fiumi, basta uno sguardo alle proposte d'accordo presentate nel 1898, e quanto ai fiumi sarebbe convenuto di più al Brasile accettare le proposte stesse, che accordavano al Brasile il Tacutù interamente.

« I titoli di tutte e due le contendenti erano molto vaghi. Questa circostanza doveva attribuire maggior valore al diritto del *primo occupante*: diritto nel quale l'Inghilterra era indubbiamente più forte del Brasile. Ecco perchè il lodo a noi favorevole, rende la nostra vittoria più significante, poi che se l'Arbitro avesse voluto porre per base del suo giudizio il *diritto di possesso*, il Brasile era nel rischio di non ricevere un solo palmo di terreno. »

E l'oratore, a questo punto, si indugiò a dimostrare i vantaggi ridondanti al Brasile e la assoluta imparzialità dell'augusto lodo.

Il dottor Orville Derby terminò così:

« Il lodo del Re d'Italia non ha contentato la generalità (ciò che può sembrare naturale per coloro che sperano di guadagnare la intera partita e non la vincono in fine che a metà) ma tenuto conto che il Brasile ha sempre trascurato la questione della Guayana, dando, *solo adesso*, un esagerato valore a quel territorio, noi possiamo dirci contenti: *il giudizio del Re d'Italia è stato un trionfo, non una sconfitta!* »

Calorosi applausi coronarono le parole del conferenziere.

Teodoro Scaff.

L'arresto dei russi.

Tra gli effetti prodotti dal caldo eccessivo e prolungato di quest'anno, merita di essere registrata anche la famosa fiaba dei due russi.

Com'è noto, da un giornale e da un giornalista del partito socialista fu rivelato al pubblico e denunziato all'autorità giudiziaria che in seguito ad un complotto, ordito tra alcuni agenti italiani e russi, il Governo nostro aveva fatto arrestare due russi, che consegnò senz'altro e segretamente al Governo russo.

L'Autorità giudiziaria, com'era suo dovere, ha iniziato su questa denuncia un processo, giacchè se il fatto fosse vero, per l'onore e la lealtà dell'Italia, i responsabili dovrebbero essere colpiti nel modo più severo.

Di vero in tutto questo c'è nulla di nulla. I due russi non sono che una fiaba inventata per gettare onta sul Governo. Di vero c'è semplicemente che alcuni mesi fa un russo, pregiudicato, venne arrestato come qualunque pregiudicato italiano, condannato dai nostri tribunali e nessuno si è mai sognato di consegnarlo alla Russia.

Così stando le cose, il Ministero dell'Interno ha sollecitato il processo iniziato dall'autorità giudiziaria, perchè, non appena definito, denunzierà i propagatori dell'iniqua calunnia, i quali non potranno dolersi se ad essi toccherà quello che sarebbe toccato ai responsabili della denunziata infamia, se fosse stata vera.

ARMI ED ARMATI

Sottomarini per l'Indocina.

Parigi, 23. — Il P. *Journal* conferma che il Ministero della Marina ha deciso di inviare altri 2 sottomarini nell'Indocina.

La *Foudre*, che trasportò il *Lyx*, e il *Protheus* a Saigon, ne condurrà altri 2 del tipo *Najade* alla fine del mese.

Produzione dei vini in Austria-Ungheria

La produzione di vino della Monarchia austro-ungarica fu nel 1902 di ettolitri 8,086,000, la più copiosa, cioè, che si sia avuta dopo la invasione fillosserica e la ricostituzione dei vigneti, i cui effetti sono naturalmente in progressivo aumento, così da far ritenere che ormai la produzione vinicola nell'Austria-Ungheria, dove la grande maggioranza della popolazione beve la birra, sta per superare i bisogni del consumo interno.

Dalle statistiche testè pubblicate a Vienna (dic. 1903) e Budapest (maggio 1904) risulta che di quella produzione totale sei decimi spettano all'Austria e quattro decimi all'Ungheria. La prima ebbe una produzione più abbondante del 1900, quella della seconda non fu mai superata negli ultimi anni.

Ecco come la vendemmia del 1902 si divide per regioni:

Austria.	ettol.	*Ungheria.*	ettol.
Bassa Austria	865,136	Sinistra Danubio	103,258
Stiria	780,018	Destra Danubio	763,363
Carinzia	126	Fra il Danubio e il Tibisco	1,107,504
Carniola	198,786	Sinistra Tibisco	113,273
Littorale	553,376	Destra Tibisco	162,073
Tirolo	970,898	Fra il Tibisco e il Maros	276,626
Boemia	11,190	Transilvania	94,964
Moravia	202,022	Croazia e Slavonia	608,292
Dalmazia	1,275,362		
Totale	4,856,914	**Totale**	3,229,353

Nello specchio seguente diamo la produzione totale dell'Impero, ad intervalli, partendo dal 1885, in confronto delle quantità di vini importate da tutti i paesi in complesso e dall'Italia singolarmente, nonchè l'esportazione dall'Austria-Ungheria in ciascuno degli anni indicati:

	Produzione austro-ungarica ettolitri	Importazione totale quintali	Importazione dall'Italia quintali	Esportazione quintali
1885	10,620,000	25,366	2,425	798,691
1890	7,400,000	51,699	7,885	391,264
1892	4,443,000	1,222,229	1,189,151	237,909
1895	5,774,000	888,589	848,025	219,696
1897	4,083,000	1,537,776	1,507,994	239,905
1899	5,409,000	1,044,698	1,005,324	215,970
1900	7,157,000	658,117	627,784	162,453
1901	7,898,000	707,290	675,439	219,290
1902	8,086,000	1,238,669	1,208,231	233,017

Nel 1902 vi fu qualche recrudescenza nella invasione fillosserica in Ungheria: l'insetto apparve in 170 comuni, mentre nel 1901 ne erano stati nuovamente invasi 86 e 85 nel 1900: però nel 1899 erano fillosserati 453 comuni.

Ecco la situazione dei vigneti ungheresi nel 1902 in confronto del 1892, anno in cui la fillossera produsse i maggiori disastri

	1892 ettari	1902 ettari
Superficie coltivata a vigna	248,831	234,193
Vigneti fillosserati	57.984	33.554
Id. rimaniati	—	46,583
Id. colpiti di peronospora	166,830	111,477
Id. id. da danni meteorici	61,646	93,182

I prodotti delle ferrovie

L'ispettorato generale delle strade ferrate comunica il prospetto dei prodotti ferroviarii per l'esercizio 1904-905, in confronto dell'esercizio 1903-904.

Eccone i dati riassuntivi:

Reti principali.	Introiti 1904-1905	Differenze col 1903-1904 in più	in meno
Mediterranea			
Viaggiatori	5,327,725	376,116	—
Merci a G. Velocità	218,662	—	36,785
Id. a P. Velocità accel.	459,974	698	—
Id. a P. Velocità	5,869,005	73,656	—
Proventi fuori traffico	170,000	39,002	—
Totale	12,74[illegible],367	+ 452,687	
Partecip. dello Stato	3,147,130	— 27,958	
Adriatica			
Viaggiatori	4,541,382	145,895	—
Merci a G. Velocità	889,100	—	12,473
Id. a P. Velocità accel.	618,412	3,917	—
Id. a P. Velocità	5,248,035	451,578	—
Proventi fuori traffico	56,318	1,380	—
Totale	11,353,277	+ 590,295	
Partecip. dello Stato	2,811,273	+ 38,216	
Sicula			
Viaggiatori	357,087	30,329	—
Merci a G. Velocità	49,117	204	—
Id. a P. Velocità accel.	24,158	7,150	—
Id. a P. Velocità	376,953	—	36,254
Proventi fuori traffico	3,249	—	6,893
Totale	810,564	+ 3,537	
Partecip. dello Stato	11,447	+ 11,447	
Reti principali riunite			
Viaggiatori	20,226,194	561,340	—
Merci a G. velocità	1,856,880	—	49,056
Id. a P. Veloc. accel.	1,102,574	11,765	—
Id. a P. Velocità	11,492,993	488,980	—
Prodotti fuori traffico	229,567	33,390	—
Totale	24,968,208	+ 1,04[illegible],512	
Partecip. dello Stato	5,970,000	+ 19,705	
Reti secondarie			
Mediterranea	552,283	20,411	—
Adriatica	879,925	9,244	—
Sicula	229,212	21,667	—
Totale	1,661,[illegible]	+ 51,32[illegible]	
Partecip. dello Stato	1,440,000	+ [illegible]	
Reti principali e secondarie.			
Mediterranea	13,296,650	473,098	—
Adriatica	12,233,202	599,539	—
Sicula	1,039,776	25,204	—
Totale	26,56[illegible],628	+ 1,097,841	
Partecipaz. dello Stato	7,410,000	+ 23,[illegible]61	

ECONOMIA E STATISTICA.

I milionari in Francia.

Il Min. delle Finanze in Francia, sig. Rouvier, ha pubblicata di recente una statistica delle successioni denunziate in Francia, nei rispetti della tassa, durante l'anno 1903.

E' un documento istruttivo, che dimostra una volta di più come oggigiorno il concentramento della ricchezza in poche mani è una fiaba, che si è cercato di accreditare nel volgo dei vari paesi. Di grandi ricchezze concentrate in una famiglia ormai non si hanno esempi che in una Nazione nuova e la più democratica del mondo: gli Stati Uniti d'America.

Dalla statistica francese per le successioni denunziate nel 1903, risulta che soltanto 497 superavano il milione di capitale.

Ora, siccome per stabilire il numero delle fortune di una data categoria, bisogna moltiplicare per 37 il numero delle successioni avvenute nell'anno, così moltiplicando per 37 le 497 successioni di oltre un milione avvenute in Francia nel 1903, si ha che la Francia conta da 18 a 19 mila famiglie milionarie.

Naturalmente si suppone che il 1903 sia stato per i milionari, come del resto per gli altri mortali, un anno normale per la mortalità.

Ma, diranno gli organi del proletariato, nella categoria dei milionari sono compresi gli arcimilionari e i miliardari.

Veramente i miliardari, tanto in Francia, come negli altri paesi d'Europa, sono mosche bianche.

Ad ogni modo dalla statistica francese risulta che le grandi successioni sono limitate, e quindi le grandi fortune sono rare e vanno anzi diventando rarissime.

Sulle 497 successioni denunziate nel 1900 non ve ne sono che 144 eccedenti 2 milioni, sicchè le fortune che superano in Francia i due milioni non sono più di 5500.

Delle 497 ve ne sono poi 25 che superano i 5 milioni, ciò che corrisponde a 1000 famiglie con un patrimonio superiore ai 5 milioni.

La statistica del 1903 segna pure 8 successioni con più di 10 milioni, ciò che dimostrerebbe come in tutta la Francia, che è una delle più ricche Nazioni del mondo, non vi sono che 300 fortune oltre i 10 milioni.

Come si vede, i milionari francesi costituiscono in fondo una falange molto ristretta, ove si consideri che vi sono famiglie antiche, dotate di vistosi patrimoni e che sotto il II Impero, per l'impulso dato alle industrie ed agli affari, molte famiglie ebbero modo di mettere assieme rimarchevoli ricchezze.

Ove poi si consideri che ad ogni successione i patrimoni si dividono d'ordinario fra varii eredi, è facile capire come la schiera degli arcimilionari si vada sempre più assottigliando, tanto più che, ai tempi che corrono, col maggior dispendio della vita, con la straordinaria concorrenza negli affari e colla mancanza dei periodi aurei, la costituzione di nuove e straordinarie fortune è diventato un problema molto difficile a risolvere.

Il risparmio in Russia.

La guerra col Giappone, anzichè scuotere la fiducia dei piccoli capitalisti russi, ha invece accresciuto la tendenza al risparmio, ciò che si spiega facilmente anche dalla paralisi in varie attività industriali e commerciali, conseguenza inevitabile di tutte le guerre.

Fatto è che nel mese di gennaio i libretti delle Casse di risparmio crebbero di 18,000: che dopo la dichiarazione di guerra vi fu bensì una diminuzione di 13,000, ma nel maggio i depositi superarono di 1,700,000 rubli i rimborsi e che al 1. giugno i depositi totali delle Casse di risparmio raggiunsero l'ammontare di rubli 1,033,100,000, che val quanto dire circa tre miliardi di franchi.

Questa fiducia si deve alla previdenza del Governo, il quale, non appena dichiarata la guerra, si è assunta la responsabilità intera dei depositi.

Commercio d'Amburgo.

A dimostrare il rapido e grande sviluppo del porto d'Amburgo, che ormai compete coi maggiori d'Europa, servono le seguenti cifre della statistica della città di Amburgo che si riferisce soltanto alle *importazioni* in quella città.

Ecco il movimento degli ultimi due anni:

	1902	*1903*
Per via di mare	m. 2.297.000	2.398.000
Per terra o vie fluviali	» 1.471.000	1.637.000

Ciò che rappresenta un aumento di 267 milioni di marchi di un anno sull'altro.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 23 contiene:

Regi Decreti concernenti:

Autorizzazione al Comitato forestale della Prov. di Reggio Emilia di promuovere il rimboscamento e il consolidamento di terreni montani; abolizione delle indennità annue di funzioni al titolare dell'ufficio circondariale di Porto Torres ed al capitano di porto di Genova; determinazione del quadro organico del personale civile insegnante nella R. Scuola macchinisti; aumenti e diminuzioni di stanziamenti di somme nei capitoli 84 e 88 del ruolo organico dell'ufficio di meteorologia e geodinamica; determinazione del ruolo organico del personale addetto al servizio geodinamico; norme che stabiliscono i sussidi da concedersi ai Comuni e ai Consorzi per la esecuzione delle opere pubbliche.

RR. DD. concernenti: istituzione di un collegio di probiviri per l'industria enotecnica e affini in Marsala; autorizzazione alla Camera di commercio ed arti di Macerata d'imporre una tassa sugli esercenti temporanei il commercio girovago nel distretto camerale; autorizzazione alla Società Anonima delle tramvie napoletane di applicare la trazione elettrica al tronco Croce del Lagno-Porticì-Torre del Greco.

R. D. riflettente trasformazione di Monte frumentario in Cassa di prestanze agrarie.

RR. DD. che convalidano alle Società di mutuo soccorso di Castelbellino e di Pinerolo le somme occorrenti all'acquisto di stabili e costituzione dell'amministrazione del Consorzio di Ostuni.

Rel. e RR. DD. sullo scioglimento dei Consigli com. di Tollo (Chieti), di Fabbrica di Roma (Roma) e Como.

Disposizioni fatte nei personali dipendenti dai Min. dell'interno e della guerra.

Manifesto per la chiamata alle armi.

Monte pensioni per gli insegnanti elementari: Elenco degli assegni conferiti dal Consiglio permanente di ammin. in adunanza del 14 giugno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Torino, 23 ore 16.50 — *(Ermon.)* La Commissione tecnica eletta dal Sindaco e comprendente anche il figlio di Antonelli ha stabilito in massima il ripristino della statua dell'Angelo Custode situata sulla cuspide della Mole Antonelliana e capovolta dal recente uragano. Se però la statua è rovinata fortemente verrà tolta e sostituita con una stella colossale. La spesa per la sola impalcatura è prevista dalle 30,000 alle 40,000 lire.

— ore 17.30 — Ignoti ladri, penetrati mediante scasso nell'abitazione del sig. Domenico Campanella, musicante nella banda comunale, il quale s'occupa della compra e della vendita di oggetti preziosi, hanno rubato nella cassaforte tanti gioielli per 10 mila lire. La casa sta in via dell'Arsenale 7.

— Si ha da Aosta che mentre la principessa Letizia traversava in automobile l'agro di Verres, un monello lanciò una pietra la quale colpì la carrozza. Non è stato riconosciuto.

Si esclude, però, ch'egli avesse voluto recare offesa o sfregio alla principessa che certamente non conosceva.

Alessandria, 22. — Un fulmine ha ucciso oggi una contadina di nome Maria Fossati e — caso strano — ha lasciato intatto un suo bambino ch'ella recava in braccio.

Palermo, 22. — In Terrasini è avvenuta una tragedia orribile.

I coniugi Fronteri ritenendo che la morte d'una loro figliuola fosse dovuta ai sortilegi di certa Antonina Loiacono, ritenuta per una fattucchiera, decisero di vendicarsi. Stanotte, avendo veduto aperta la porta dell'abitazione di lei, vi sono entrati tacitamente: hanno ucciso a coltellate il marito, hanno cosparso di petrolio il corpo di lei e l'hanno bruciata.

Sono stati arrestati poco dopo.

Catania, 23. — In seguito ad una frana nei lavori di escavazione nell'Anfiteatro Romano, sono rimasti sepolti sei operai. Quattro di essi sono stati estratti morti e gli altri feriti.

Livorno 23, ore 17.30. *(Salve).* — In seguito all'agitazione interessata degli esercenti di Montenero il questore ha proibito la traslazione della Immagine della Madonna dal Santuario alla Cattedrale che doveva farsi sabato prossimo.

Il Comitato sospenderà quindi i festeggiamenti preventivati in L. 60,000, chiudendo il pellegrinaggio nazionale di Montenero.

Milano, 23, ore 23,40. — L'*Italia del Popolo*, ripetutamente sequestrata per aver riprodotta una lettera inedita di Mazzini, in cui si esprimeva sfavorevolmente per Vittorio Emanuele II, protestò presso l'Associazione lombarda dei giornalisti.

Il Comitato direttivo di questa invitò i Sodalizi della stampa ad associarsi alla protesta; e deliberò pure di indire prossimamente un pubblico Comizio in difesa della libertà della stampa e dei diritti della storia.

Ore 24. — A Cascina Pombia presso Voghera avvenne una tragedia rusticana.

La contadina Carolina Covini, diciannovenne, avendo abbandonato il giovane contadino Gatti per fidanzarsi con certo Merlini, venne fatta segno ieri sera a canzoni ingiuriose da parte del padre del Gatti indispettito.

Essa chiamò i Merlini, padre e figlio, i quali col coltello alla mano si scagliarono sui Gatti uccidendo il giovane e ferendo mortalmente il vecchio.

Ambedue i Merlini furono arrestati unitamente alla Covini quale istigatrice.

Esposizioni e Congressi

Congresso cattolico tedesco.

(S) **Regensburg**, 23. — Nell'odierna seduta del Congresso cattolico tedesco, qui riunito e presieduto dal deputato Parsch, il presidente del Comitato centrale dichiarò che sono stati fatti passi perchè nell'anno venturo il Congresso cattolico si riunisca a Strasburgo.

Drammi di terra e di mare

Vigo 23. — Una fabbrica di conserve è rimasta incendiata.

L'incendio si ritiene doloso e si crede anzi che non sia estraneo ad esso il disaccordo esistente fra gli operai ed i proprietari della fabbrica. L'intervento dei macchinisti addetti alle torpediniere francesi ancorate nel porto riuscì a domare il fuoco e a preservare dalle fiamme un grande deposito, riuscendogli così a salvare l'intero quartiere.

Setif 23. — Un accidente è avvenuto al kil. 177 della linea ferroviaria fra le stazioni di Renimansour e di Porte-de-fer.

Una vettura, nella quale si trovava un brigadiere della linea colla moglie e 3 figli, è stata urtata da un treno merci. Il brigadiere ed uno dei figli rimasero morti sul colpo, la madre ed un altro figlio morirono mentre venivano trasportati al prossimo ospedale; il terzo figlio, incolume, privo di tutto, è stato ricoverato all'ospizio degli orfani.

San Giovanni di Terranova 23. — La cannoniera inglese *Colombina* si è arenata sopra una roccia nella Baia Verde. Si teme che non potrà essere rimessa a galla.

Pioggie e temporali

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Bari, 23, ore 16.40 — Un uragano terribile avvenne iersera. Nella parte di ponente apparve, circondata da un disco di fuoco, una densa nube nera. Il vento vorticoso trasportava in città polvere ed arena. L'atmosfera era asfissiante. La gente, sentendosi mancare il respiro, si rifugiava nei caffè e nei portoni. Il vaporetto *Lucia*, disormeggiato dalle ondate gigantesche, fu gettato in secco. Il mare invase la banchina per una cinquantina di metri. A San Cataldo molte barche si salvarono per miracolo. Tre si capovolsero. Due furono rimorchiate; dell'equipaggio della terza, composto di dieci persone, due furono inghiottite dalle onde.

Un'altra fu portata contusa all'ospedale.

Anche Barletta fu colpita dal fortunale. Una barca peschereccia si sfasciò contro gli scogli e s'affondò. Donato Calabrese, cinquantenne, per salvare suo figlio Andrea di cinque anni, perì. Il bambino fu salvato dai marinai.

Sorrento, 23 — Stanotte, mezz'ora dopo le 24, si è scatenato un forte aeremoto che ha danneggiato alcune case. Una di esse, situata a Santa Lucia, è rovinata travolgendo nove persone, tre delle quali sono ferite. Le altre sono state salvate dai carabinieri e dai cittadini.

Tutte le Autorità si sono recate sul luogo del disastro.

Sorrento, 23. — Sono in pericolo una trentina di case.

Vari fondi rustici sono rimasti gravemente danneggiati. Si procede allo sgombero dei fabbricati pericolanti, i cui inquilini poveri saranno provvisoriamente ricoverati in baracche militari.

Si sono recati sul luogo del disastro anche il sottoprefetto di Castellammare e alcuni funzionari del genio civile.

(S) **Sorrento** 23. — In seguito all'aeremoto di stamane sono rimasti danneggiati il duomo, la chiesa del Rosario, il monastero di San Paolo e l'Albergo Tary.

Privas, 23. — Ieri sera si scatenarono nell'alta valle dell'Ardèche e dell'Eure violenti uragani.

A Valse, ad Antraigues ed a Pragues la grandine ha prodotto gravi danni alle viti.

Nei comuni di Saint-Chélx e di Cheylard la violenza del vento è stata tale che molti castagni sono stati divelti dal suolo.

Nuovo sciopero a Marsiglia.

Marsiglia 23. — Stamane è cessato ogni lavoro sulle banchine del porto, nei *docks* e sui moli. Anche gli operai addetti alla lavorazione del carbone non lavorano. Tutti i cantieri sono chiusi.

Tutti gli ufficiali della marina mercantile si sono recati alla Capitaneria del porto a deporvi i loro ruoli.

Parigi 23. — Il *Gaulois* ha da Tolone: In seguito allo sciopero, si annunzia che il Prefetto di Tolone ha ricevuto ordine di armare i 4 trasporti *Shamrok*, *Nives*, *Bienhoa* e *Myte* ed inviarli a Marsiglia per assicurare i servizi postali coll'Algeria e la Tunisia.

(S) **Marsiglia**, 23. — Gli ufficiali di otto vapori hanno abbandonato le navi che sono state disarmate.

Il vapore *Algeri*, della Casa Durand di Algeri è partito oggi da questo porto, senza alcun incidente.

I *quais* sono sorvegliati dalla polizia e dai gendarmi a cavallo.

Sedici Compagnie di navigazione, che hanno dichiarato la loro solidarietà cogli armatori, hanno pubblicato un manifesto.

Marsiglia, 23. — Il manifesto pubblicato dal Sindacato marsigliese della Marina mercantile dice che da due anni la marina mercantile si dibatte in uno stato di anarchia.

Non vi è più Compagnia che possa esser sicura del domani. Ogni giorno i marinai, obbedendo a un pugno di mestatori, pretendono d'imporre in tutto la loro sovrana volontà.

La convenzione conclusa dopo lo sciopero ultimo viene costantemente violata. Sabato scorso si è visto l'equipaggio abbandonare un piroscafo postale cinque minuti prima della sua partenza. Il principio di autorità e la disciplina sono misconosciuti.

Si vede l'autorità incaricata dell'applicazione delle leggi indietreggiare dinanzi alle necessarie sanzioni.

Il manifesto prosegue dicendo che gli armatori marsigliesi hanno sopportato pazientemente le manovre degli scioperanti, ma non potrebbero soddisfare i desideri dei mestatori che hanno bisogno di nuove occasioni per affermare la loro onnipotenza.

La misura è colma; gli armatori vogliono far loro la causa di tutti quelli che sono colpiti dal boicottaggio, e sperano che tutti i veri lavoratori, oppressi da una minoranza di violenti, sapranno scuotere il giogo che li opprime.

Gli armatori attenderanno che gli operai desistano dai disordini e forniscano serie e definitive garanzie per la stabilità del lavoro.

NOTE AGRARIE

Resistenza alla distruzione della fillossera. — In quest'anno, nell'oltre Po Pavese, a Martina Franca e altrove si sono verificati tumulti contro le squadre che esploravano vigneti e procedevano alla distruzione dei fillosserati.

Può essere non lontano il giorno in cui il Governo finisca col riconoscere che non vale la pena di darsi tante brighe, e lasci tranquilli coloro che vogliono vivere con la fillossera, e chi non la vuole si difenda da sè. Ma ciò non toglie che abbiano torto coloro che si oppongono e con la violenza.

Chi ha seguito, come noi, sin dal principio lo svolgersi della questione fillosserica in Italia, non può coscienziosamente negare che l'opera del Governo è riuscita a rallentare l'invasione infettiva.

L'Italia ha oggi un'infezione totale molto, ma molto più limitata di quella di altri paesi che furono o prima o contemporaneamente infestati dall'insetto. E rallentare anche d'un anno l'infezione, vuol dire milioni risparmiati.

Se noi prendiamo ad esempio la Provincia romana, ove due centri d'infezione manifestatisi a Viterbo e a Montalto di Castro furono energicamente e prontamente soffocati, chi può dire quale danno sia stato risparmiato alla viticoltura Laziale?

Ecco perchè non possiamo condividere la condanna assoluta del sistema distruttivo proclamata dall'on. Rizzetti, nella *Gazzetta del Popolo*.

Il sistema distruttivo eseguito con sani criteri, con cura e mezzi sufficienti, è ancora utile ed efficace.

Agricoltori a Brescia. — Nei giorni 8, 9, 10, 11 settembre prossimo, la Società degli agricoltori italiani ha indetto un convegno a Brescia.

Gli argomenti in discussione saranno svolti dal prof. Sandri, dall'on. Scalini, dai prof. Menozzi, Fogliata, Sartori e dall'on. Ottavi.

Ne riparleremo, considerata l'importanza degli argomenti.

G. A. Ottavi e i 50 anni del « Coltivatore » — In quest'anno è corso il 50° della vita del giornale il *Coltivatore*, fondato da Giovanni Antonio Ottavi, e per cura di un Comitato che raccolse l'offerta di tanti agricoltori, sarà ornato con una corona di bronzo il monumento eretto a Casale Monferrato a *papà Ottavi*, quale omaggio di ammirazione e riconoscenza degli agricoltori italiani all'illustre agronomo, cui ci siamo di grande animo associati.

Ora un altro gentile e prezioso omaggio alla memoria di G. A. Ottavi aggiunge il prof. Arturo Marescalchi, pubblicando un importante volume, nel quale dà la biografia di Ottavi quale uomo, quale agronomo, professore, conferenziere, scrittore, ecc.

Tratta poi dei 50 anni di vita del giornale il *Coltivatore*, della sua opera, dei suoi collaboratori, dei suoi almanacchi e delle più importanti materie che ha svolto nel lungo periodo della sua esistenza.

E' un lavoro amorevolmente fatto questo del Marescalchi, anche per gli stretti legami che lo uniscono a care memorie della famiglia Ottavi, e merita il sommo encomio.

Nell'associarci alla festa della famiglia Ottavi, riprodurremo qualche capitolo del pregevole libro del Marescalchi.

L'industria dei latticini a Milano — Una Commissione presieduta dal sig. Pietro Castaldi, eletta dal Comizio agrario di Milano, ha formulato una relazione sulle condizioni dell'industria dei latticini in quella Provincia che soffre di grave crisi.

La relazione è stata inviata all'on. Rava, ministro di agricoltura, chiedendo quanto segue:

1. Che sia fatta rispettare la legge sanitaria anche agli stranieri che mandano la merce in Italia, sottoponendola ad analisi chimica prima di accordare la libera vendita.

2. Che si aderisca alla Convenzione di Madrid protoc. n. 1 sulla falsa indicazione di provenienza delle merci.

3. Che con opportuni ritocchi alle tariffe ferroviarie si faciliti lo smercio dei latticini nelle varie Provincie d'Italia e nella riviera mediterranea francese e che si tenga altresì presente il sentito bisogno di vagoni refrigeranti.

4. Che con opportune riduzioni di noli di trasporto si faciliti l'esportazione del formaggio in America ed altri paesi.

5. Che sia resa più severa la legge sulle sofisticazioni del burro, seguendo l'esempio della Francia.

6. Che venga possibilmente adottato un regime doganale più consono agli interessi dell'agricoltura.

La nostra uva per la Svizzera. — La Svizzera è un discreto mercato per l'uva da tavola e l'Italia tiene un posto notevole tra i paesi importatori di questo prodotto, vincendo in concorrenza la Spagna, Francia e Algeria.

Ma anche in Svizzera, come altrove, si cerca di mettere ostacolo a quest'importazione e quindi, dopo aver fatto pressanti pratiche per avere un aumento di dazi, che è sperabile da parte nostra non abbiano effetto, già si era preso appiglio dall'opportunità di difendersi contro la fillossera, per mettere proibizioni o pastoie, cercando di violare, più o meno chiaramente, i trattati.

Per buona sorte si può ora segnalare che il Consiglio di Stato del Cantone di Vaud, in seguito a che i Cantoni di Vaud e del Vallese avevano, senz'altro, proibito l'importazione dell'uva estera nei loro territori, ha dichiarato di doversi accontentare di quanto è prescritto per tutta la Svizzera in generale, che cioè il permesso di circolazione per l'uva sia vincolato all'assenza assoluta di foglie e di tralci.

La produzione dei bozzoli in Francia nel 1904. — Il Sindacato dei mercanti di sete di Lione, ha pubblicato i risultati provvisori della sua inchiesta annuale sulla produzione dei bozzoli in Francia per il 1904. Sono 738 i Comuni sericoli degli otto dipartimenti. Il raccolto del 1904 fu di chilog. 4,915,568 in confronto di chilog. 3,684,741 nel 1903, cioè il 33,40 per cento in più.

Tra gl'industriali del latte. — Promosso dal Comitato francese della Federazione internazionale dell'industria lattiera e sotto l'alto patronato del Ministro di agricoltura, avrà luogo nel 1905 a Parigi un Congresso internazionale dell'industria lattiera.

Miles agricola.

SCIENZE E LETTERE

Londra, 23 — L'Università di Cambridge ha conferito ieri il diploma di dottore in scienze *ad honorem* al Prof. Vito Volterra insegnante di matematica applicata nella R. Università di Roma.

Una geniale ipotesi sui vulcani

E' del Taquin, e sul Taquin ne ricada la responsabilità. Noi ce ne teniamo fuori...

Nella catastrofe della Martinica non si verificò che la maggior parte di quegli infelici erano morti per sorpresa e non presentavano che scottature superficiali?

Non si vide uno spettacolo di lampi straordinario? Non esalarono gas asfissianti?

Le bussole delle navi non dimostrarono l'esistenza di una terribile tempesta magnetica sotterranea?

E non sono buone ragioni queste che notammo, per cercare nell'elettricità la causa dell'esacerbazione termale?

Così ragiona il Taquin.

Supponiamo, egli dice, che per cause non ben note, ma certamente estranee al globo nostro, aumenti straordinariamente l'intensità elettrica in una regione sotterranea della terra.

Si avrà una corrente ad altissima tensione.

Ora tutti sanno che se una corrente incontra una resistenza fonde il conduttore.

Lo stesso avverrà se il conduttore, invece di essere un filo di rame, è per esempio una catena di montagne.

Rotto il conduttore incominciano i fenomeni d'elettrolisi.

L'acqua è decomposta in un miscuglio detonante di ossigeno e d'idrogeno, quale lo usava il Volta nella sua celebre *pistola* elettrica. Così si spiegano le vampe, le detonazioni e l'*elettrocuzione* di tante vittime.

Il Velain, che è una vera autorità in argomento di *sismopirologia*, come diceva Gerolamo Boccardo, riconobbe che moltissimi erano stati uccisi dall'elettricità.

Congresso internazionale di filosofia.

Ginevra, 23 — Dal 4 all'8 di settembre si terrà qui il secondo Congresso internazionale di filosofia, pel quale si attende un successo non inferiore a quello avuto dal 1° Congresso, tenutosi a Parigi durante l'Esposizione universale del 1900.

Per la telegrafia senza fili.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Berlino 23, ore 19.43. — La Conferenza internazionale per la telegrafia senza fili avrà luogo qui il 6 ottobre.

Teatri ed Arte

Drammatica — Giorgio de Porto-Riche è ora a Henneqveville a pochi passi da M.me Rejane; l'autore di *Amorosa* dà l'ultima mano a *Veil Homme*, che la grande artista deve interpretare al suo ritorno dall'America.

— Giorgio Feydeau, in villeggiatura a Tuys sta terminando le *Bourgeon*; poi si metterà a scrivere *Vatout*, tre atti comici, oppure un grande lavoro serio dal titolo: *In nome della legge!*

— Su domanda del direttore di un teatro francese, Roberto Eude scrive un dramma tolto dal suo bel romanzo; *Il grande amore*, che ottiene in questo momento così largo successo e solleva vive discussioni nel mondo letterario.

— Al Commenda di Milano ieri Ferruccio Benini ha aggiunto con *Papà Martin* una nuova figura al gran quadro delle sue interpretazioni sceniche. La riduzione in veneziano della vecchia e sentimentale commedia di Cormon e Grange, è stata fatta da lui con tatto squisito sì da renderla in tutti i suoi particolari — alcuni forzatamente alterati — rispondente alle esigenze del nuovo ambiente in cui esso si svolge e alle tradizioni caratteristiche del teatro veneziano fatto anzitutto di chiarezza, di semplicità e di poesia.

L'interpretazione del Benini si scosta assolutamente da quella indimenticabile del Novelli, ma se di questa è più semplice e discreta, non è meno umana ed eloquente, meno intensa ed espressiva in tutti i momenti più tipici dell'azione.

— *La Cometa* è il titolo di una commedia di psicologia femminile, con la quale la signora Lyda Brochou, già nota nel mondo teatrale per avere dettato delle briose critiche drammatiche sul *Verde e Azzurro* affronta per la prima volta il teatro.

La commedia, semplice ma arguta, ci presenta in tre atti brevi e spigliati due interessanti tipi di donna. *La Cometa* sarà assai probabilmente rappresentata questo inverno all'Olimpia di Milano dalla Mariani.

Lirica. — La stagione autunnale al Lirico di Milano è stabilita in questo modo. Opera di apertura: *Siberia*, con la Carelli, il tenore Franceschini, il baritono Titta.

Adriana, di Cilea, con la Krusceniska, la Frascani, il tenore Gasparini.

Zazà, di Leoncavallo, con la Carelli, il Gasparini ed il Titta.

David Re, nuovissimo, del collega Amilcare Galli, colla Carelli, il tenore Franceschini, il baritono Bonini, il basso Sabellico.

Heléne, nuovo poema lirico di Saint-Saëns, messo in scena dall'autore.

Manuel Menendez, del Filiasi, e *Luisa*, del Charpentier.

Dirigerà il maestro T. Mugnone.

Arte. — *Un monumento a Chénier.* — Il poeta di *Lydé* avrà anch'egli il suo monumento sulla crocevia della Muette, a Parigi, in seguito ad una sottoscrizione tra gli ammiratori del poeta, tra i quali in prima linea I. M. de Heredia.

Il monumento sarà una copia del meraviglioso gruppo del famoso scultore Puech, dal titolo: *La Musa che raccoglie la testa di A. Chénier*, e rappresentante una Musa che, abbracciando il capo mozzo del poeta, con lo sguardo tetro e pensoso, ne bacia le labbra.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Fallimenti in Roma.

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO — ***Maurelli Erasmo***, calzolaio, via del Babuino 55-A. Fallimento ad istanza del procuratore del Re essendo stato accertato di essere stato distratto l'attivo ed occultato il passivo. Giudice delegato avv. Mariano Petitto. Curatore provvisorio avv. Luigi Guidi. Prima adunanza 10 settembre. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 21 settembre. Chiusura 1° ottobre.

LIQUIDAZIONE DI ONORARIO — ***Ditta Leone e Fortunata Veneziani***, tessuti in Marino e Rocca di Papa. Sono state liquidate L. 800 all'avv. Giulio Perico i per l'opera prestata quale curatore del fallimento.

CONFERMA DI CURATORE — ***Emiliani Palmiro e Virginio***, chincaglierie in Tivoli. L'avv. Luigi Lanzoni è stato confermato curatore del fallimento.

SURROGA DI CURATORE — ***Sabucci Ulisse***, fabbrica di carta in Tivoli. Non trovandosi presentemente in Roma l'avv. Giuseppe Sbardella in sua vece è stato nominato curatore l'avv. Emilio Storoni.

CONCORDATO OMOLOGATO — ***Bernardini Luigi, Tieni Gaetano, Cascella Basilio, Gargiulo Federico***, tipografia nell'Ospizio di S. Michele. E' stato concluso il concordato al 10 per cento ai creditori relativi all'azienda tipografica e al 5 per cento ai creditori particolari da soddisfarsi subito dopo il passaggio in giudicato della sentenza di omologazione, oltre poi il pagamento integrale dei crediti privilegiati; tutto con garanzia solidale di Luigi Cardi.

Hanno aderito al concordato 12 creditori sociali per Lire 21,095,98, sopra 21 per L. 27,984,28 e 5 creditori personali per L. 1879,85 sopra 9 per L. 2389,90 e l'unico creditore personale del Gargiulo per L. 1000.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI' 24 agosto 1904 — S. Bartolomeo

Leva il Sole alle ore 5,28 m. — Tramonta alle 6.55 s.
Leva la Luna alle ore 6.2 s. — Tramonta alle 5.50 m.
L'Ave Maria suona alle ore 7 1/4

BOLLETTINO METEORICO.

IN EUROPA.

Osservazioni del 23 Agosto alle ore 8.

CITTÀ	Temp	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	13.3	3/4 coper.	Nizza	19.6	sereno
Amburgo	12.2	1/2 coper.	Zurigo	11.6	piovoso
Vienna	14.8	piovoso	Costantin.li	20.8	1/2 coper.
Madrid	—	—	Malta	27.4	1/4 coper.
Parigi	12.5	coperto	Atene	27.2	sereno

IN ITALIA.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	22.7	sereno	leg. mosso	25.8	20.8
Torino	19.8	sereno	—	23.9	18.6
Milano	16.4	1/2 coperto	—	26.0	15.1
Venezia	18.4	coperto	calmo	24.4	17.3
Bologna	21.6	1/4 coperto	—	24.9	18.2
Ravenna	21.9	1/4 coperto	—	23.7	18.0
Ancona	24.8	1/2 coperto	mosso	31.8	17.2
Firenze	22.2	coperto	—	27.4	21.1
Roma	20.8	sereno	—	30.2	19.9
Bari	25.6	sereno	leg. mosso	34.5	21.5
Napoli	23.7	1/2 coperto	mosso	27.8	19.2
Caggiano	17.4	3/4 coperto	—	27.2	12.2
Tiriolo	20.0	1/2 coperto	—	24.1	16.0
Palermo	27.8	1/2 coperto	mosso	32.6	25.7
Messina	27.0	1/2 coperto	calmo	30.8	23.6
Cagliari	23.0	sereno	calmo	34.7	19.7

Probabilità: venti moderati o forti del terzo e quarto quadrante sul versante tirrenico e isole, deboli o varii altrove, cielo generalmente vario o coperto con pioggie e temporali specialmente al Nord e centro; mare Tirreno mosso o agitato.

A ROMA.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 755.2 Termometro centigr. ***massima 29.3 minima 19.9.*** Umidità relativa 55 assoluta 10.05 Vento a mezzodì W. Stato del cielo poco nuvoloso.

Sciarada.

Il *primo*, per tua norma, è una vocale,
L'*altro* tu trovi fra le consonanti,
Industrioso insetto hai nel *totale*.

Spiegazione del Pesciatempo precedente:
SOPRAINTENDENTE

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 22 AGOSTO 1904.

Donati Matteo impiegato, con Lanci Domenica
Sarti Ascenzo mattonatore, con Spada Ernesta
Caboni Michele professore, con Randaccio Lavinia
Somma Gaetano barbiere, con Bianchini Angela
Bonetti Primo oste, con Giorgi Giannina
Tini Gioacchino cameriere, con Baldarelli Italia

Nati e morti denunziati il 21 agosto 1904
Nati 26 compresi 4 nati morti
Morti 15 dei quali 2 sotto i 7 anni

MORTI

Palombi Domenico fu Giacomo, Monte S. Giovanni Campano, 74, contadino
Paoloni Mattia fu Francesco, Cingoli, 60, bracciante, celibe
Raccuini Rosa fu Ignazio, Guastalla, 58, domestica, conj.
Cera Orazio fu Giuseppe, Sutri, 34, contadino, celibe
Malatesi Luigi fu Francesco, Iesi, 55, carrettiere, celibe
Cicconi Luigi fu Antonio, Pollenza, 43, calzolaio, conj.
Cecchini Francesco fu Gaspare, Roma, 84, ved.
Dufanti Maria di Bernardino, Rocca Canterano, 39, contad. conj. Cacciaguerra
Cardinali Giovanni fu Giacomo, Marino, 68 scalpellino, conj.
Festucci Cesare fu Luigi, Rieti, 63, conj.
Castagneti Costante fu Luigi, Novi di Modena, 71, pens. ved.
Ciaffutelli Emilia Roma, 74, conj. Spinetti
Caccia Giuseppa fu Giov. Torri in Sabina, 41, conj. Filippi

Gli infelici genitori **Enrico** ed **Agnese Cadiolo**, con animo riconoscente, ringraziano vivamente coloro che — compresi d'affetto e dolore per la morte della diletta figliuola **MARIA** — intervennero alla mesta cerimonia della Messa di *Requiem*.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Città di Torino - 9 settembre - Provvista in 4 lotti della legna da ardere quintali 11.000. Base d'asta L. 3.70 al quintale.

Ministero LL. PP. - 9 settembre - Manutenzione S. N. fra Tempio e S. Teresa (Sassari) m. 56.614.50 (1904-1910). Pres. L. 93 818.

Città di Vetralla - 30 - agosto - Vendita di 603 piante di cerro, nella Selva delle Valli, utilizzabili a doghe di Spazzua ed a legna e carbone. Pres. L. 14.620.

Dalla Provincia Romana

Subiaco, 22. — Ieri si fece l'elezione dei membri della prima amministrazione della Università Agraria. Come si prevedeva, riuscì vittoriosa e con generale soddisfazione la lista del partito Scarpellini, con voti 962, contro voti 186 del partito popolare.

Il partito Scarpellini, che rappresenta in città il vero partito dell'ordine, ha saputo dare con la votazione di ieri una risposta molto eloquente ai pochi facinorosi autori della dimostrazione del 7 corr. i quali credevano potersi imporre ad una popolazione di circa 9000 abitanti ed alle autorità tutte.

Subiaco è ormai stanca per potere più a lungo sopportare liti capricciose che hanno arrecato la rovina del Comune e la discordia nelle famiglie e per poter tollerare altresì disordini.

Quindi con l'aiuto del Governo saprà per l'avvenire prevenire e resistere energicamente contro qualunque tentativo si presentasse a turbare la tranquillità.

Fabbrica di Roma. — La relazione che precede il R. Decreto che scioglie questo Consiglio comunale e nomina R. Commissario il cav. Alfonso Persico, dice:

Dimessosi il Sindaco, il Consiglio comunale di Fabbrica di Roma fu riunito il 15 giugno u. s. per la nomina del successore e per deliberare i provvedimenti relativi al risanamento igienico dell'abitato.

Ma nell'adunanza intervennero solo tre assessori ed un consigliere; in seguito di che la Giunta rassegnò le sue dimissioni.

Il Consiglio venne tosto convocato per la surrogazione dei dimissionari; ma anche quest'altra adunanza andò deserta, non essendovi intervenuti che il sindaco ed un assessore, entrambi dimissionari.

Codesta situazione dipende massimamente dall'aver la rappresentanza comunale perduta ogni fiducia nella popolazione.

Ond'è che, essendo rimasto infruttuoso ogni tentativo per ottenere una conveniente risoluzione della crisi, non si ravvisa altro rimedio valevole a riporre la civica azienda nel suo funzionamento, che lo scioglimento del Consiglio.

Sports

Società Forza e Coraggio. — La « Forza e Coraggio » per il 28 Agosto prossimo farà una gita ciclo marittima. I gitanti partendo da Roma per Fiumicino troveranno colà un vapore col quale si recheranno ad Anzio, e di là si recheranno a Roma nuovamente in bicicletta.

La novità della gita interesserà tutti i ciclisti e la commissione sportiva della Società, incaricata delle prenotazioni, prega i soci e quelli del Touring a volersi inscrivere in tempo presso la Segreteria della « Forza e Coraggio » in Via dei Mille 41 — da Stefanini, Via Nazionale N. 39 e da Bergam , Via Arenula.

Società ginnastica « Roma ». — Oltre la gara di nuoto tenutasi domenica 7 agosto, la Società « Roma » ha indetto gare sociali di salto in lungo, in alto, misto e con l'asta; corsa di velocità (m. 100) e di mezzo fondo (m. 1000); lancio del disco e del giavellotto; getto della pietra, salita alla fune, lotta greco-romana, alzo pesi, tamburello e gare artistiche agli attrezzi.

I premi, numerosi, consistono in oggetti artistici, medaglie d'oro, d'argento, di bronzo ed in diplomi.

Domenica 28 agosto, alle ore 8 ant., avranno luogo nei locali sociali (via Genova 2-A) le gare di salto in lungo ed in alto.

I soci, loro famiglie e conoscenti sono invitati ad assistervi.

Tiro al piccione.

Salsomaggiore, 22. — Anche oggi giornata fresca e coperta; pubblico e tiratori anche più numerosi di ieri; gara animatissima.

Eccovi qualche altro nome: conte Ayala-Valva, conte Castelli, prof. Zola, barone Paganini, conte Bossi, march. Tartarini, magg. Saviotti, cap. Zunolo, contessine Bellini, cap. Alagna, tenore Dianni, comm. Fraleghini, tenore Biel, donna Lina Crispi, cav. Marzorati, contessa Costa, contessina Reghini, dottor Barberi, conte Porcia, baronessa Teintegnies, conte Mattei.

Eccovi i risultati dei tiro:

Poule d'apertura — Divisa fra i signori Dalla Nora Pellini e Vignoli.

Tiro regolamentare — 1. e 2. pr. diviso fra i signori Perraichi e Grignani — 3. Belloni — 4. Riva — 5. Fiorini — 6. Marchesi.

Poule di chiusura — Divisa fra i signori Bersa e Forti.

Novità, Varietà e Aneddoti

Un concerto su un fumaiuolo.

Non dovevano essere soggetti alla vertigine i bravi musicanti della Cooper's Brass Band, di Barnsley in Inghilterra, i quali ebbero l'idea piuttosto bislacca di dare l'altro giorno una serenata agli abitanti di quella città, dalla cima del fumaiolo di un'officina recentemente costruita.

E certo non fu uno spettacolo ordinario, quello di quindici suonatori, arrampicati sulle otto scale che dovevano condurli alla cima del fumaiolo alto 42 metri, muniti di trombone, di *saxophone*, di corno inglese e di altri strumenti!

Sulla cima della colonna era stata collocata una piccola piattaforma, provvista di ringhiera e sormontata da un tetto, destinato a rimandare i suoni verso la terra.

Non è a dire se i buoni cittadini di Barnsley applaudirono quei virtuosi, che esponevano sì burlescamente il loro osso del collo, per dare un concerto di nuovo genere!

Il "record" del suicidio.

E' stato vinto da una giovane americana di ottima famiglia, la signorina Cecil David.

La ventenne fanciulla, disperata per una crudelissima disillusione amorosa, aveva tentato venticinque volte, senza mai riuscirvi, di por fine ai suoi giorni.

Essa aveva provato il carbone minerale e di legna, l'acido carbonico, il laudano, la pasta badese o torcibudella da topi, la stricnina, l'appiccamento, l'annegamento, il pugnale e il salto dalla finestra.

Chi le ha fatto vincere il *record* del suicidio è stato un colpo di rasoio nella gola.

Maritato da sua suocera.

C'è bisogno di dire che questo bel caso è avvenuto negli Stati Uniti, dove oramai le bizzarrie matrimoniali non si contano più?

Si tratta del matrimonio di miss Emily Aitken, di Boston, col signor Cave-Horst, d'Athol (Massachusetts).

Il ministro officiante non era altri che la *reverenda* Martha Aitken, la madre della sposa, che pronunziò un assai commovente discorso ai due nuovi coniugi.

Di maniera che Cave-Horst si trova in una delle più singolari situazioni del mondo!

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri si è riunita in Vaticano la S. Congregazione dei Riti, occupandosi degli atti di beatificazione della ven. suor Margherita del SS. Sacramento, carmelitana scalza.

— Il cardinale Segna è stato delegato dal Papa a recarsi a Sora ad incoronare l'immagine della Vergine.

La cerimonia è fissata per l'11 settembre.

— Sono arrivati alcuni pellegrini sardi.

— Ieri monsignor Bisleti, maestro di camera, si è recato a Castelgandolfo a visitare il cardinale Merry del Val.

— Il Comitato permanente francese dei pellegrinaggi, ha organizzato il secondo pellegrinaggio nazionale dei cattolici francesi a Roma, in occasione del 50° anniversario della definizione del dogma dell'Immacolata.

Questo secondo pellegrinaggio nazionale è posto sotto la presidenza onoraria del cardinale Richard e la presidenza effettiva del Vicario generale della Diocesi di Parigi.

Il pellegrinaggio partirà da Parigi la sera del 19 settembre per la via di Marsiglia-Nizza-Ventimiglia-Firenze. Giungerà a Roma il 22.

I pellegrini si tratterranno a Roma sette giorni.

— Un gruppo di escursionisti provenienti da Epinal (Lorena francese) è giunto in Roma ieri, ed ha preso alloggio all'« Albergo del Paradiso. » Esso è composto di maestri e maestre cattolici del dipartimento dei Vosges.

— Al 1° ottobre p. v. verrà aperta una scuola cattolica tedesca nell'Istituto tecnico De Merode, via Alibert n. 3 vicino a Piazza di Spagna. L'insegnamento di tedesco sarà dato dai fratelli di S. Gius. La Salle (detti Carissimi) oriundi della Germania o dall'Austria, dove hanno fatto il loro esame prescritto dallo Stato.

— Ci telegrafano da Milano, che il cardinale Vincenzo Vannutelli, reduce dall'Irlanda e dal Belgio, è arrivato colà ieri col treno del Gottardo ed ha proseguito subito alle ore 22.40 per Roma.

I mercati — Si è costituito in Roma un Comitato Pro-Mercato unico e l'importante questione è così tornata in discussione.

Il problema dei mercati cittadini ha senza dubbio un alto interesse pubblico e la necessità infatti di provvedere a tale esigenza fu riconosciuta dal Consiglio comunale fin dal 1873.

Il problema però non fu mai risoluto per ragioni economiche: le spese della costruzione atterrirono; nè l'Amm. M.le volle persuadersi che se l'azienda dei mercati può e deve costituire un notevole provento di bilancio, non è detto che fallisca al suo scopo se non rappresenta una attività immediata, ma per un limitato periodo di tempo serva soltanto a costituire una nuova consistenza patrimoniale pel Comune.

Il Municipio di Roma non ebbe disgraziatamente la mano felice nella soluzione delle questioni riflettenti i mercati; quello pel pesce a San Teodoro, non offre alcuna di quelle comodità che sono indispensabili per simili aziende non solo, ma manca di qualunque organizzazione economica e morale.

Non in condizioni migliori è il mercato del pollame al quale è riservata una minima parte del piazzale della stazione di Termini, alla Grande Velocità.

Quanto al mercato delle derrate all'ingrosso dopo la lotte fra il Comune e la Cooperativa ... per il mercato al Viale del Re, il Comune di Roma, sostenendo innanzi ai tribunali ... inconcepibile un mercato soggetto a ... privata, perchè quivi tutte le funzioni di ... igienica e sanitaria sarebbero ... e forse addirittura impedite, potè ... il suo diritto di monopolio e al mercato al Viale del Re, fu sostituito quello Municipale al viale Manzoni.

Ma contro la costruzione di quel mercato sono ... gli interessati. Si afferma infatti che la località è disadatta allo scopo: che sono insufficienti i capannoni perchè troppo sottili, onde non riparano nè dalla pioggia, nè dal sole; poco ... i magazzini, esposti a mezzogiorno, ... che nell'estate si trasformano in altrettante fornaci: malamente sistemati i piazzali scoperti, presentando un declivio troppo pronunziato per lo ... della frutta che spesso si rovesciano con grave imbarazzo dei venditori. A ciò aggiungasi l'assoluta assenza di qualsiasi organizzazione sociale.

Eppure il movimento del mercato di Roma ha senza dubbio una grande importanza. Si calcola ... che di soli erbaggi il mercato raccolga un ... e 400 mila quintali all'anno, senza tener conto delle frutta, dei pomidori, degli agrumi ecc.

Non parliamo poi dei mercati di rivendita che si trovano addirittura in uno stato embrionale. V'è quindi da costruire ogni cosa dalle fondamenta.

Nel 1873 il Comune prese in esame il problema ma il progetto che importava una spesa totale di 13 milioni e mezzo, cadde perchè troppo grandioso. La questione però fu ripresa nel 1876 da una Commissione di cui faceva parte l'on. Sella, che dettò sull'argomento una splendida relazione informata a criteri pratici e razionali.

Il progetto Sella merita oggi ancora di essere preso in considerazione. Per esso infatti, abbandonato ogni criterio di lusso, si provvede a tutte le occorrenze del servizio con la massima semplicità e con un organismo completo non solo nei riguardi tecnici, ma anche e soprattutto nei rapporti economici.

L'on. Sella proponeva fin d'allora la costruzione del mercato delle derrate a valle del Tevere in comunicazione con la strada ferrata e con una organizzazione economica la quale garantisse ai produttori lontani che non possono accompagnare al mercato le loro merci, la più completa sicurezza nel buon esito delle medesime, procurando così la vendita diretta dei prodotti all'asta pubblica, sotto la sorveglianza e la responsabilità dell'autorità municipale. Quindi la creazione di depositi immuni da dazio e la costituzione di un organismo speciale che avrebbe dovuto sostituire i *bagherini* nelle operazioni di vendita.

Sarebbe troppo lungo entrare nei dettagli del progetto Sella — approvato del resto dal Consiglio comunale fin dal 7 aprile 1876 — certo è che l'organismo allora proposto dall'illustre finanziere presenta oggi maggiore vitalità di fronte alle nuove facoltà che la legge sulla municipalizzazione dei pubblici servizi consente ai Comuni.

La questione è del resto semplificata dopo che il Comune si è deciso ad acquistare l'area ove già sorgeva il mercato dell'Orto Agricola.

La necessità indeclinabile di avvicinare il mercato alla stazione ferroviaria fu la ragione precipua per cui si scelse l'area del viale Manzoni, non potendosi tener conto allora della stazione di Trastevere in esercizio per alcune linee soltanto. Ma, deliberato l'allacciamento della stazione di Trastevere con quella di Termini non v'ha dubbio che l'ubicazione del mercato al Viale del Re, risponde essenzialmente ai criteri organici della Commissione del 1876, anche perchè meglio tutela gli interessi della produzione locale.

La ripartizione delle colture nel suburbio di Roma dimostra invero che le vigne, i frutteti e gli orti, donde si traggono più specialmente le derrate che affluiscono al mercato, si trovano nella maggior parte nella destra del Tevere, mentre nella sinistra abbondano i terreni seminativi, onde per questo riguardo è evidente l'opportunità che il mercato sorga nella parte bassa della città.

Nè del resto la produzione locale può essere trascurata, recando la medesima al mercato di Roma — come risulta da una recente pubblicazione — non meno di 500 mila quintali di derrate all'anno.

L'ex-mercato dell'Orto agricola inoltre sorge a 200 metri appena dalla Stazione di Trastevere, sicchè con un semplice cavalcavia sulla via delle Mura può esser messo in comunicazione diretta con la stazione ferroviaria, più che sufficiente a qualunque esigenza di servizio, avendo un complesso di piazzali interni per 250,000 m. q.

Oggi il mercato all'Esquilino offre dalle 70 alle 80 mila lire all'anno al Comune: capitalizzando questo reddito sarebbe quindi assai facile di provvedere alla costruzione del nuovo mercato, e siccome gli agricoltori e i venditori di erbe si sono dichiarati disposti in questo caso all'aumento di 1/3 della tassa di posteggio e ad accettare la pesa pubblica, molto probabilmente anche il bilancio non risentirebbe alcuna perdita, tenuto specialmente conto dell'inevitabile incremento dell'azienda.

Così il mercato al Viale Manzoni potrebbe adattarsi a mercato del pollame, la cui costruzione è vivamente reclamata, visto che trovasi presso la Stazione ferroviaria di Termini, donde quasi esclusivamente giunge il pollame in Roma, e forse anche a mercato del pesce, dato che non si volesse riformare, ciò che del resto importerebbe una lieve spesa, quello di S. Teodoro.

E altrettanto può dirsi pei mercati di rivendita, ove si prescinda dai progetti monumentali del 1873.

Gli ultimi studi accertarono che è possibile elevare un modesto mercato, limitato ad una conveniente tettoia su area o piazza pubblica con meno di 50 mila lire, il quale poi potrebbe assumere anche una maggiore importanza se si lasciasse agli affittuari fissi la facoltà di costruire a loro spese quelle opere accessorie che più sembrassero utili e decorose, non escluse le costruzioni sotterranee, salvo s'intende opportune prescrizioni regolamentari.

Ora il Comune non trae dai mercati di rivendita che 40 mila lire all'anno: ma è evidente che se per ciascun mercato si potessero utilizzare 300 m.q. di posteggio, cosa certamente non difficile quante volte si vietasse specialmente il commercio girovago, con grande beneficio dell'igiene e della polizia urbana, potrebbe trarsene una rendita annua di oltre 100 mila lire, la cui differenza basterebbe a pagare la costruzione di 10 mercati almeno.

E' questione quindi di iniziativa e di buona volontà! Ma intanto ecco un argomento di grande interesse pubblico che insieme a quello della nettezza urbana meriterebbe davvero di essere incluso nel futuro programma amministrativo.

Giunta Provinciale Amministrativa. — Ieri, presieduta dal Prefetto sen. Colmayer, si riunì la Giunta Provinciale Amministrativa per la tutela dei Comuni.

Per Menotti Garibaldi. — Per l'anniversario della morte di Menotti Garibaldi furono scambiati i seguenti dispacci:

« Sindaco — Roma.

Dall'isola di Maddalena, custoditrice ceneri Grande Eroe, si rivolge oggi pensiero tomba Menotti Garibaldi, ricorrendo triste anniversario di lui morte.

Sindaco: *Viggiani* ».

« Sindaco — Maddalena.

In questo triste giorno anniversario risponde all'eco dolorosa di cotesta Isola Sacra il duolo di Roma, che pietosamente custodisce le spoglie di Menotti Garibaldi nel suo Agro, santificato dall'eroica morte di lui per combatterne la desolazione e la morte.

Assessore anziano: *Caselli* ».

Camera di commercio. — La Camera di commercio ed arti di Roma comunica il seguente telegramma, relativo al mercato delle uve in Londra, pervenutole, secondo precedenti accordi, da quella Camera di commercio italiana:

« *Londra*, 22\8\904 — Qualità scelta 8\3 - extra 9 - mercato fermo ».

Oggetti smarriti. — Oggetti rinvenuti e depositati in Campidoglio (Ufficio VII) dal 14 al 20 agosto:

Una borsetta di pelle con catenina e un soldo — Una cambiale firmata Augusto Fornari — Una polizza (Agenzia via Panisperna) — Un portamonete con L. 7 e cent. 7 — N. 6 chiavi unite da un anello — Un portamonete a borsetta con L. 2 e 20 e un fazzoletto — Una polizza del Monte di Pietà 2ª custodia — Un libretto della Cassa postale di risparmio — Un fanale da automobile — Una borsetta di pelle con un paio di occhiali, tre soldi ed un fazzoletto — Una polizza del Monte di Pietà 5ª custodia — Un bastone con pomo di metallo bianco — Un asciugamani e un costume da bagno — Una catena con campanello, e due medaglie di metallo bianco — Un portamonete con entro una corale, un ditale ed un fazzoletto — Un portafogli con entro due chiavi, cent. 35 ed un fazzoletto — Una chiave femmina — Un piccolo fazzoletto a maglia nero — Un certificato di Stato Civile del Comune di Monteleone Sabino — Una polizza dell'Ufficio Commerciale via Due Macelli 124. p. p.

Piccola Cronaca.

Il cav. Tutino annegato a Positano. — Il nostro corrispondente ci manda da Salerno:

Il cav. uff. Vincenzo Tutino di anni 47, da Castellammare di Stabia, capo sezione al Ministero dell'Agricoltura, abitante con la famiglia in Roma in via Boncompagni 47, mentre prendeva un bagno a Positano, colto da improvviso malore, annegò.

Il cav. Tutino, molto noto in Roma, doveva quanto prima essere promosso capo-divisione.

Un furto nella caserma Ferdinando di Savoia. — Ieri mattina ai RR. CC. della stazione in via dei Mille venne denunziato un furto commesso nella caserma Ferdinando di Savoia in via di Porta S. Lorenzo.

Recatisi sul posto il brigadiere Gasparini e il milite Colavecchi constatarono, insieme all'aiutante maggiore, che durante la notte ignoti ladri, scalato il muro di cinta della caserma, erano saliti sulla terrazza e quindi scassinato con un punterolo il cancello della vivanderia del 3° reggimento artiglieria, tenuta da Francesco Trinchieri, d'anni 41, da Asti, avevano rubato 15 lire da un cassetto, 10 lire da una macchina da giuoco e parecchie bottiglie di rosolio, alcune delle quali erano state dai ladri consumate e gettate sulla terrazza.

I carabinieri unitamente al Commissariato di P. S. del Viminale stanno facendo indagini per l'arresto dei ladri.

Un ragazzo accoltellato in via Arenula — Ieri alle 19.30 i RR. CC. Leopoldo D'Ambrogio e Tullio Palamites e il falegname Giulio Vendetti condussero alla Consolazione un ragazzo di 14 anni, Duilio Maioni, romano, ab. in via dei Fienaroli 18, da essi trovato in via Arenula (angolo di via della Stufa), gravemente ferito di coltello all'addome.

I dottori Varvaro, Montemagno e Cromonesi lo sottoposero all'operazione della laparatomia e lo giudicarono in pericolo di vita.

Il Maioni potè a mala pena dichiarare che in via Arenula intromessosi per sedare una rissa sorta fra quattro ragazzi era stato da uno di questi accoltellato.

Il feritore e gli altri erano quindi fuggiti per opposte direzioni.

Il Commissariato di P. S. di S. Eustachio iniziò subito le indagini per stabilire la verità sul grave fatto e per scoprire il feritore.

Il giudice istruttore avv. Ugo Aloisi recatosi alla Consolazione col canc. Brandi non potè interrogare il Maioni per il grave stato in cui si trovava.

L'arresto in Svizzera di un falso monetario di Roma. — Dal Tribunale di Roma era stato condannato il noto pregiudicato Collodi per falsificazione di biglietti di banca e di monete.

Il Collodi fuggì, ed ora si ha notizia che egli è stato arrestato a Buchs, mentre si accingeva a passare la frontiera austriaca.

Il Consiglio federale ha accordato all'Italia l'estradizione.

Una forte detonazione in via Flavia. — Ieri mattina Aurelio Galli, d'anni 61, da Velletri, proprietario dell'osteria in via Flavia 110, aveva acquistato da alcuni venditori ambulanti una damigiana da un barile che aveva contenuto benzina.

La damigiana fu posta in un angolo della bottega.

Alle 14 il Galli, per consiglio di un impiegato suo avventore, gettò nella damigiana un cerino acceso perchè fosse consumato un residuo di benzina.

La damigiana però scoppiò con una detonazione che fu udita a parecchi metri di distanza.

I vetri di una finestra di una casa vicina andarono in frantumi. Una scheggia della damigiana colpì al braccio sinistro l'impiegato, pessimo consigliere.

Un grande spavento e nulla più.

Grave rissa a Ponte Umberto I. — Alle 21.30 di ieri Umberto Birilli, d'anni 20, e Giulio De Angelis, detto *Naso rosso*, d'anni 25, romani, incontratisi sul ponte Umberto I, vennero a questione per vecchi rancori.

Passati alle vie di fatto, il De Angelis vibrò un colpo di coltello al Birilli, che rimase ferito al petto.

Il feritore fuggì ed il Birilli fu da certo Filippo Bonifazi, d'anni 18, romano, trovatosi presente al fatto, condotto a S. Spirito. Il dott. Buriacchi si riservò il giudizio.

Gli agenti di P. S. del Commissariato di Ponte si misero subito alla ricerca del De Angelis.

Borseggio in piazza delle Terme. — Maria Scalchi, uscendo dal Cinematografo in piazza delle Terme, venne borseggiata, da un ladro rimasto ignoto dell'orologio d'oro.

Il furto fu denunziato al Commissariato del Viminale.

Una maestra suicida. — Ieri notte Dolores Nicolari, orfana, d'a. 20 da Ascoli Piceno, maestra di lingua italiana, ab. presso la famiglia Panichetti in via Palestro 87, si avvelenò con due pastiglie di sublimato corrosivo.

Presa da dolori si recò da una sua amica Teodolinda Bernardi, portiera in via delle Fratte 38 e la pregò che l'avesse accompagnata all'ospedale di S. Giovanni perchè si era avvelenata.

Il dottor Bardellini si riservò il giudizio.

La Nicolari dichiarò di essere stata spinta al triste passo da un amore contrastato.

La morta in Borgo Vecchio. — Alle 6.30 di ieri, nella propria abitazione in Borgo Vecchio 122, Maria Pittinucci, di anni 44, romana, venne colpita da paralisi cardiaca.

Condotta a S. Spirito dal marito Abbondio Giuliani, di anni 57, romano, la Pittinucci poco dopo cessava di vivere.

Gli investimenti di ieri. — Ieri mattina, al viale Manzoni, Romeo Severini d'a. 13 romano, correndo per raggiungere un tram elettrico, venne investito da un carretto il cui conduttore rimase sconosciuto.

Il ragazzo cadde e una ruota del veicolo gli passò sul corpo.

A San Giovanni i medici non gli riscontrarono alcuna lesione, ma lo tennero in osservazione.

— Nel piazzale presso la stazione del tram di Tivoli la vettura da nolo condotta da Bartolomeo Lazzazzeri d'a. 42 da Bagnoli del Trigno, fu investita da un tram elettrico condotto da Alessandro Consoli.

I due passeggeri che erano nella vettura rimasero incolumi e il vetturino riportò contusioni al piede ed alla mano destra giudicate guaribili a S. Antonio in 10 giorni.

— In via Due Macelli Costantino Michetti d'anni 58 romano investito da una bicicletta, riportò la frattura del piede destro.

All'ospedale di S. Giacomo fu giudicato guaribile in 40 giorni.

Il ciclista, che è la guardia notturna Cosimo Mera, di anni 40, da Sora, fu arrestato.

Tentato suicidio in un caffè. — Ieri mattina, alle 11, in un caffè in piazza di S. Giovanni in Laterano, la stiratrice Elena Brandolini, di a. 18, romana, ab. in via Ostilia, in seguito ad una questione avuta col suo fidanzato, un elettricista, si avvelenò con tre pastiglie di sublimato.

A S. Giovanni i medici si riservarono il giudizio.

Il lavoro dei ladri. — Nazzareno Baiocchi, portiere in piazza Paganica, ha denunziato al Commissariato di Campitelli che da ignoti ladri era stato derubato di oggetti di vestiario e biancheria per un valore di 200 lire.

— Dagli agenti di P. S. di Prati è stato arrestato il pregiudicato Vincenzo Sansarelli, di a. 31, da Albano Laziale, autore di furti continuati di chiusini di ghisa, commessi in danno della Società Immobiliare e della Banca d'Italia.

Sarà vero? — La sediara Clementina Cenci di anni 42, romana, abitante in via Ferruccio 30, si presentò iersera alle 22 a S. Antonio dichiarando di essersi per isbaglio avvelenata col sublimato che era in un fiasco.

I medici si riservarono il giudizio.

Arresto. — Iersera è stata arrestata dagli agenti di P. S. di Trevi la *donnina* Ada Maggi, di a. 22, romana, perchè, dopo di aver mangiato per lire 2,75 nella trattoria in via in Arcione, 68, si rifiutò di pagare lo scotto, dichiarando di non aver denaro.

La Maggi fu mandata a fare il *chilo* alle Mantellate.

Monte di Pietà.

Giovedì 25 agosto 1904 • *La 1ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 5 gennaio 1904 no alla polizza n. **3100.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 22 gennaio 1904 fino alla polizza n. **17700.**

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di mercoledì 24 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo. Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2, 3 e 4.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Quirino — *Cavalleria Rusticana* e *Pagliacci* ebbero anche ieri sera il consueto successo e gli artisti fecero sfoggio delle loro eccellenti qualità di canto.

Questa sera si darà la *Carmen*, tanto desiderata dal nostro pubblico.

Sarà protagonista la signora Bodini e vi avranno parte i bravi cantanti Bambacioni ed Amato.

Manzoni — Per la prima del *Ruy-Blas* il teatro era affollatissimo.

Il tenore Bertini, che ha sempre una voce fresca e robustissima, fu un impeccabile Ruy-Blas; la signorina Ida Bucciarelli interpretò con grazia e pari sentimento la parte di Regina di Spagna.

Il pubblico l'applaudì ripetutamente.

Ottima l'orchestra sotto la direzione del maestro Enrico Galeazzi.

L'Impresa ha poi molto curato la messa in scena, che non lascia davvero nulla a desiderare.

Questa sera il *Ruy-Blas* si ripete.

Adriano. — Stasera riposo per la prova generale del grandioso dramma biblico di Falstaff: *Cristo in Samaria*, che fu così favorevolmente giudicato in diversi teatri d'Europa.

Sferisterio romano. — Interessanti partite al giuoco del pallone.

Vice-Fabr...

Spettacoli d'oggi

Quirino - *Carmen*, ore 21.15

Manzoni - *Ruy-Blas*, ore 21.

Sferisterio Romano. Giuoco del pallone, 13.

Cinematografo moderno sotto i Portici dell'Esedra delle Terme 63-66-67. Dalle 18 alle 23. Programma interessantissimo a colori **La scoperta dell'America e le avventure di Colombo** - **L'assassinio di Plehve a Pietroburgo** - Episodio di bracconaggio, dal vero - L'asino lottatore, esilarantissima scena comica.

Radium - Esedra di Termini N. 48-50 - Gran corsa ciclistica - Bracconaggio infantile, Il guarda boschi - La Ghirlanda Meravigliosa, a colori - Guglielmo Tell - Serie comica - Ingresso cent. 20.

Ultime Notizie

Smentita di una notizia tendenziosa.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Vienna, 23. — La *Politische Correspondenz* pubblica la seguente nota:

Qualche giornale italiano ha pubblicato la notizia che ad un pranzo che sarebbe stato organizzato da ufficiali austro-ungarici alla frontiera italiana, presso il villaggio italiano di Rocca Pietore, il comandante avrebbe invitato i suoi camerati a bere ad una prossima invasione dell'Italia.

La *Politische Correspondenz* è autorizzata da fonte competente a qualificare tale notizia come un'invenzione.

Il *Tagblatt* dal canto suo deplora che tali notizie bugiarde e tendenziose sieno riprodotte anche da giornali serii dell'Italia senza neanche farle seguire da un commento o da una critica.

La Missione turca.

Torino, 23 — La Missione ottomana è partita per Milano, alle 14,50.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Milano, 23, ore 24.10. — La Missione turca, proveniente da Torino, è arrivata qui alle ore 17.50. Dopo aver visitato rapidamente la città e pranzato al Palace Hotel, ha proseguito alle ore 23.25 per Venezia.

I deputati italiani in America.

(S) **Capo Sperone**, 22. (*Semaforo-Sardegna.*) — Il *Sardegna*, della N. G. I. proveniente da New-York, segnala aver ricevuto, a 110 miglia di distanza, un radiotelegramma dal vapore *Liguria*, della medesima Società, diretto a New-York e proseguito da Gibilterra la sera del 21 con la Commissione parlamentare italiana, in cui si riferisce che tutto procede bene a bordo.

L'on. deputato Di San Giuliano ha diretto all'*Agenzia Stefani* a nome del gruppo parlamentare che si reca a Saint Louis il seguente radiotelegramma:

Da bordo del « Liguria, » diretto al Nord-America, affidiamo al telegrafo Marconi un messaggio di saluto affettuoso alla nostra Italia ed ai nostri cari.

Ministero Interno.

Sono stati prorogati di tre mesi i poteri del R. Commissario di Roccamonfina (Caserta).

Ministero Esteri.

Stamane, alle 9.25, partirà per Milano l'ambasciatore di Russia.

All'Ambasciata inglese.

(S) **Londra**, 23. — La *London Gazette* annunzia che l'Ambasciatore inglese presso il Quirinale, Sir Francis L. Bertie, è stato nominato Ambasciatore a Parigi.

Ministero Lavori Pubblici.

Pareri del Consiglio di Stato.

Il Consiglio di Stato ha dato parere in merito ai seguenti oggetti relativi ad opere pubbliche:

Variante lungo il tronco Borrello Sangritane della strada provinciale n. 100 (Chieti).

Dichiarazione di pubblica utilità per la costruzione di un poligono di Tiro a segno nazionale a Borgomanero (Novara).

Id. per l'acquedotto consorziale di Girgenti, Porto Empedocle, Favara, Raffadali, Aragona, Comitini, S. Angelo Muxaro e S. Biagio Platani (Girgenti).

Difesa frontale delle sponde arginate del Volturno presso gli abitati di Brezza, Grazzanise, Cancello e Arnone, nella bonifica del Volturno (Caserta).

Triennale manutenzione dei torrenti dell'Agro Nolano (Caserta).

Progetto economico della bonifica dei terreni paludosi detti Margi di Xitta (Trapani).

Maggiori lavori per l'impianto dei servizi di trazione e polizia veterinaria nella stazione d'Iselle nonchè del servizio d'acqua e di un binario delle precedenze nella stazione di Varzo.

Costruzione del 2° tronco della strada provinciale n. 77 compreso fra la sella S. Maria presso Schiavi di Abruzzo e l'abitato di Castelguidone (Chieti).

Impianto di bilancia e gru nella stazione di Thiene lungo la linea Venezia-Schio.

Ricostruzione del ponte sul Rivo Stretto lungo la linea Roccapalumba Santa Caterina.

Ampliamento della stazione della Bovisa lungo la linea Milano-Saronno.

Lavori di bonifica delle paludi dette Margi di Milo in Comune di Marsala (Trapani.)

Id. del lago Alimini e degli stagni del suo bacino (Lecce).

Sistemazione della falda montana sovrastante alla stazione di Vietri sulla ferrovia Napoli-Eboli.

Ricorso del Comune di Desulo (Cagliari) relativo a spese per la viabilità obbligatoria.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Il Ministero di Agricoltura tenne in Roma un concorso internazionale, con molte Ditte aderenti, di essiccatoi da granturco a corredo della legge, per prevenire la pellagra.

Una Commissione giudicatrice eseguì diligenti ed accurate prove degli apparecchi presentati con cereale umidissimo proveniente dall'Agro Pontino e dal Bresciano.

Il Ministero pubblica ora in un volume con 10 tavole illustrative le relazioni dettate sulle prove e gli esperimenti fatti dal prof. ing. Giovanni Sacheri per la parte fisico-meccanica, dal prof. Italo Giglioli per le determinazioni analitiche e dal prof. Giovanni Loriga per le questioni igieniche-pellagrologiche.

Questo lavoro, specialmente atteso dalla Germania, dall'Austria-Ungheria e dalla Repubblica Argentina che presero grande interesse al concorso, sarà consultato con premura in Italia ed all'estero massime per le conclusioni della Commissione che constata il cammino percorso in Italia dalla scienza e dalla pratica per risolvere dal punto di vista igienico ed economico il complesso problema dell'essiccazione artificiale del granturco.

Iersera è partito per Ancona il ministro on. Rava.

Ministero Marina.

Ieri ha fatto ritorno in Roma l'on. Mirabello.

Col 1. settembre passerà in disponibilità a Spezia la « Regina Elena » col seguente Stato Maggiore:

Capitano di fregata Emilio Solari, responsabile (conservando provvisoriamente l'incarico di direttore dell'Ufficio idrografico) — Tenenti di vascello Carlo Casana e Aleramo Tornielli (continuando negli attuali incarichi) — Capitano macchinista ff. da maggiore Primo Vergombello — Tenenti macchinisti ff. da capitani Giovanni Cappello ed Edoardo Scola — Capitano commissario da destinarsi dal Comando in capo.

Il capitano di corvetta Ruggero Ruggiero, conservando la responsabilità dell'« Affondatore » assumerà quella della « Vulcano ».

Col 1. settembre avranno luogo i seguenti movimenti:

Tenenti di vascello: Adalberto Gorelli Colombo imbarcherà sull'« Italia » — Mario Michelagnoli imbarcherà sulla « B. Brin » — Marcello Lanza imbarcherà sulla « B. Brin » — Guido Vannutelli imbarcherà sulla « V. Pisani » — Adriano Salvestri sbarcherà dalla « V. Pisani » e imbarcherà sulla « Lepanto » — Max Gonzenbach imbarcherà sulla « B. Brin » — Francesco Spallazzi sbarcherà dalla « Lepanto » destinato alla Direz. artigl. 2. Dip. — Luigi Ornati imbarcherà sulla « Lepanto ».

Sottoten. di vascello: Guido De Benedetti imbarcherà sulla « Volta » — Carlo De Donato imbarcherà sulla « Lepanto ».

Guardiemarina: Luigi Zoppi imbarcherà sulla « Sardegna » — Alessandro De Micheli imbarcherà sulla « B. Brin » — Giovanni Calvino imbarcherà sulla « B. Brin » — Carlo Rasponi imbarcherà sulla « B. Brin » — Francesco Quentin imbarcherà sulla « B. Brin ».

L'« Eridano » è giunta a Venezia; la « Dogali » è giunta a Santiago di Cuba; la « G. Galilei » è giunta a Massaua; la « Tevere » è partita da Napoli.

(S) **Brindisi**, 23. — La squadra di riserva composta delle regie navi *Dandolo, Re Umberto, Sardegna, Andrea Doria* e *Bausan* è partita per Taranto stamane alle 9.

Informazioni estere

SPAGNA

Madrid, 23. — La cessione del convento di Velez a Malaga a religiosi francesi ha prodotto una viva impressione nella popolazione.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 23. — Un rescritto imperiale, in data di ieri, nomina ufficiali 2039 membri della nobiltà.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 23. — Parecchi Consigli generali e specialmente quelli dell'Isère, del Rodano, della Seine-et-Loire, della Nièvre, delle Basse Alpi e dell'Alta Savoja approvarono mozioni di felicitazione al Governo, augurando la denuncia del Concordato e la separazione della Chiesa dallo Stato.

Movimento della Navigazione.

N. G. I. — Il 22 il « D. Balduino » proveniente da Bombay ha proseguito da Aden per Genova e il 21 l'« Umbria » proveniente dal Plata ha proseguito da Rio Janeiro per Las Palmas, Barcellona e Genova.

Borse e Mercati

Borsa di Roma. 23 agosto 1904.

Affari leggermente più attivi e chiusura più ferma.

Rendita 104.07 a 104.10 contanti e fine.

Rendita 3 1\2 101.80.

Obbligazioni ferrov. 358 — Municipio Roma 511.

Valori bancari sostenuti:

Banca d'Italia 1121 — Commerciale 769 — Credito 596 — Banco Roma 126 — Credito fondiario italiano 563 — Acqua Marcia 1458 — Gas 1386 — Omnibus 335 — Condotte 334 — Molini 86 — Metalli 155 — Carburo 1124 a 1129 — Zuccheri 95.50 a 97 — Concimi 115 — Immobiliari 266.50 a 269 — Ferriere 83 — Montecatini 91 — Veneta 118.50 — Forzi elettrica 73 — Kerka 384 — Soia 184 — Navigazione Generale 458 — Beni Stabili 238 — Imprese fondiarie 117.

Cambi stazionari Parigi 100. — Londra 25.26.

Cambio dazio doganale 24 Agosto L. 100.00.

Dal 22 al 28 agosto 1904 — fino a L. 100 L. 100.00.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei Sindacati delle Borse italiane, è oggi (23) di L. 100.00

BORSE ITALIANE — 23 Agosto 1904.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5 0\0 C.	104 02	104 05	104 05	104 15
id. id. fine	— —	104 05	1 4 07	— —
id. 3 1\2 0\0	101 75	101 75	101 67	101 67
A. B. Italia	1121 —	1122 50	1121 —	1121 —
Commerciale	769 50	770 —	770 50	— —
Cred. Italiano	596 —	595 50	597 —	— —
B. Generale	— —	40 50	— —	— —
B. Sconto N.	— —	— —	165 —	— —
Ferr. Medit.	462 50	462 50	463 50	461 —
» Merid.	723 50	723 —	723 —	719 50
Acc. di Terni	— —	1923 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	457 —	458 —	— —	— —
Raffinerie	427 —	428 —	— —	— —
O. ferr. 3 0\0	— —	358 50	— —	— —
Meridionali	— —	358 —	— —	— —
Fond. It. 4 1/2	— —	515 50	— —	— —
» » 4	— —	508 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	522 —	— —
Cambi				
Francia vista	100 —	100 —	100 02	100 —
Berlino id.	122 50	123 50	123 50	123 45
Londra id.	25 26	25 26	— —	— —
Londra a 3\m	— —	— —	25 27	25 08

Consolidati: Media Uff. del Regno 19 agosto.

	con cedola	senza cedola	Netto interessi
5 0\0 lordo	104.05 22	102.05 22	103.47 61
4 0\0 netto	103.82 50	101.82 50	103.24 89
3 1\2 netto	101.66 56	99.91 56	101.16 16
3 0\0 lordo	73.50	72.80	72.55 24

BORSE ESTERE

Parigi, 23, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0\0 amm.	— —	98 30	98 27
» 3 0\0 perp.	98 25	98 15	98 22
ITALIANA 5 0\0	104 —	103 85	104 05
turca	87 45	87 50	87 45
spagnuola	87 10	87 02	86 97
russa nuova	— —	74 30	— —
portoghese	62 10	62 05	— —
ungherese	— —	100 70	101 —
Egiziano 6 0\0	— —	107 10	107 —
Banca di Parigi	1176 —	1177 —	1177 —
Banca Ottomana	— —	567 —	563 —
Credito Fondiario	— —	679 —	— —
Azioni Suez	— —	4180 —	4180 —
Lotti Turchi	— —	123 3/4	123 1/2
Ferrovie Merid. Ital.	— —	— —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	pari	pari
su Londra	— —	25 26	25 26
su Madrid	37 95	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 23 calma	22	23
C. austr.	640 —	641 25
R. aust. oro	119 25	119 25
Id. carta	99 25	99 25
Ungh. 4.	97 05	97 05
» 3 1/2 0/0	88 60	88 60
N.ni oro	19 04	19 05
Lire ital.	94 95	95 05
C. Londra.	23 96	23 96 2

Londra, 23 chiusura	23	23
Consol.	88 —	87 15/16
Italiana	102 3/4	102 3/4
Turca	85 1/2	85 3/8
Russa 3 0/0	— —	75 —
Spagnola	86 3/8	86 1/2
Giappon.	75 1/4	74 3/4
Egiziano	104 3/4	104 3/4
Argento	26 1/2	26 1/4

Vers. alla B. d'Inghilterra st. 25,000 - Rit. st.

Berlino, 23 debole	22	23
Ital. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	142 50	143 90
» Medit.	92 10	92 75
Obbl. ferr. 3 0\0	72 40	72 40
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	216 25	216 20
C. Italia	— —	80 90

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0\0
Francia	3 per 0\0
Inghilterra	3 per 0\0
Germania	4 per 0\0
Austria	4 per 0\0
Belgio	3 per 0\0
Spagna	6 per 0\0

Dispacci speciali del "Pop. Romano",

Genova, 23 ore 17 — Ricercati i valori ferroviari. Affari sempre limitati.

Rendita 104 — Consolidato 3 1\2 per cento 101.72 — Meridionali 723.50 — Mediterranee 462.50 — Navigazione 457 — Raffinerie 427 — Raffinerie nuove 405 — — Banca d'Italia 1121 — Banca Commerciale 769.50 — Credito 596.50 — Carburo 1127 — Acciaierie 1924 — Elba 540 — Eridania 1086 — Molini Alta Italia 603 — Savona 400.

Milano, 23 ore 16 — Sempre affari scarsi. Ricercati valori ferroviari.

Torino, 23, ore 17,05 — Pochi affari. Ricerca in valori ferroviari.

Parigi, 23, ore 15.10 — Tendenza meno sostenuta. Italiano 5 0\0 103.85 — *Exterieur* 87.02 — Rio 1365 — Brasile 4 0\0 78.90 — Brasile 5 0\0 91.80 — — Turco 87.30 — *Lyonnais* 1141 — *Metropolitain* 543 — Rondmines 253.50 — Eastrand 201 — *Goldfields* 104 — De Beers 476.

Berlino, 23 ore 16,14 — Andamento più fermo.

Dispacci d'urgenza.

Liverpool 23 agosto ore 14,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA calma	Balle N.	30 0

Havre, 23 agosto ore 14,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo fine agosto TENDENZA calma	Balle N. L. 63 3\8	2418
Caffè Santos good average TENDENZA calma	Vendita sacchi N. Prezzo f. 44 75	12000

Parigi, 23 agosto ore 15,10

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	30	75	31	25	
Avena	16	57	16	75	
Olio di colza	48	50	48	50	•
Spiriti	43	25	42	25	
Zuccari	61	50	62		

PLATTI LUIGI gerente.

Clemente Rochard

Romanzo di costumi politici svizzeri

di VIRGILIO ROSSEL

— Bene, bene, Si spiega.... A proposito, Savarot m'annunzia che ha venduto, con un bel vantaggio, il lotto dei fondi egiziani. I dividendi dell'annata lo risentiranno... Cara mia, se non s'avessero, per vivere, che le larghezze della Repubblica... Fanno cinque anni domani che ho ceduto a Savarot la direzione della banca. Lo conosco bene; l'ho formato io... Tu crolli la testa, Cecilia? Non gli vuoi bene, lo so. Un carattere difficile, son d'accordo. E' rustico, ficcanaso e, per di più, poco generoso. D'un onestà, però....

— D'un' onestà?

— Oro di zecca. Scrupoloso all'eccesso... Che vuoi da un finanziere? I conti dell'esercizio corrente ti riconcilieranno con lui... Buona notte!

CAPITOLO SECONDO.

I capi.

Tre partiti dividevano il cantone di Combeville i radicali, i rossi — i conservatori, i bianchi — e i socialisti che si trovavano nel capoluogo e in qualche centro industriale. I radicali, dopo lunghe lotte che avevan durato un quarto intiero di secolo, con alternative di successi e di cadute, si erano installati al potere. La loro posizione si consolidò ben presto, grazie a un'amministrazione previdente e alla fiducia che seppero ispirare, tanto nella borghesia di città, che nelle masse rurali. L'influenza di Rochard ebbe pur essa un grande valore; l'attuale capo del governo, che era stato un finanziere prima di diventar uomo di stato, portò nella politica un po' di quel realismo di cui aveva apprezzato il valore negli affari.

— Il popolo — diceva ai suoi intimi — vuole cose pratiche e uomini pratici. Non gravatelo troppo di tasse e nelle riforme imponete solo quello che egli consente di pagare.

« Con ciò non cessate mai di ripetergli ch'egli è al culmine del progresso! Dall'altro lato trattate con riguardo gli avversari, e soprattutto non rifiutate mai la manna dei lavori ufficiali ai giornali dell'opposizione. Non siate avari di buone parole e di buone maniere; non si pigliano le mosche coll'aceto.

« Fare agli altri quello che non vorremmo fatto a noi, era fino a ieri la legge, e i profeti... Noi abbiamo mutato tutto... Oh! senza passare da un estremo all'altro.

Così i conservatori avevano conquistato il governo, i tribunali, e fino le prefetture, e gli avversari dell'anno scorso sembravano addormentati e quasi finiti. Forse non v'era, e non v'era stato mai, un abisso fra le opinioni dei due grandi partiti di Combeville; forse i vignaroli, gli orologiai e i contadini *rossi* non avevano idee generali, nè vedute particolari troppo differenti da quelle degli orologiai, vignaroli o contadini *bianchi*; forse i capi, per interesse o per tradizione, facevano perdurare certi malintesi, certi pregiudizi che prendevano pomposamente il nome di « principii »; forse gl'impieghi da distribuire o da conquistare eccitavano le ambizioni e gli appetiti più di tutto il resto. Forse ancora, la vita pubblica, per non adagiarsi nelle quiete abitudini e nell'apatia, ha bisogno di agitazioni e di battaglia; e forse, la guerra è la legge dello stato, com'è quella della Natura.

Ma è pur sempre vero che la rivalità e i dissensi non hanno avuto mai quell'assurda violenza, quell'acerbità grottesca, quel furore convulso di cui è composto il temperamento freddo di quei di Combeville.

Si sorvegliavano l'un l'altro, litigavano, s'accapigliavano un poco, sempre pronti, nelle ore elettorali, a prender la rivincita sui loro costumi sonnolenti e a non calcolare più nè parole, nè ragioni.

I socialisti, veramente, s'eran chiusi in un broncio che aveva dell'aspro e dell'irriconciliabile; quelli del capoluogo sopratutto, eccitati da uno straniero, non si sapeva se Francese o Belga, il *compagno* Prospero G[illegible], che nel suo giornale *La Cravache*, denigrava gli uomini e demoliva le opere dell'« infame borghesia ».

Gli stessi suoi amici lo temevano, e il dottor Valrey, che era l'anima e la testa del partito, non avrebbe domandato di meglio che potersi liberare dell'alleato compromettente, se, già accusato di tiepidezza dagli ardenti, non fosse stato costretto a subirlo.

Poche righe del *Progresso*, l'organo magno dei radicali, annunziarono la candidatura di Franc.

« Ci assicurano che il Comitato centrale proporrà il nome dell'avv. Martino Franc all'assemblea dei delegati di Pierrefond. Non era possibile una scelta migliore. L'avv. Franc uno dei giovani oratori più ascoltati nel Gran Consiglio, è allo stesso tempo uno dei nostri più stimati giureconsulti Una bella intelligenza che ha l'energia e la fede della sua età. Nato nel distretto di Rions, sarà il deputato d'una regione che, dopo la morte del compianto Sig. Franc padre, non ha avuto più rappresentanti al Consiglio nazionale ».

Era un'imprudenza, commessa per eccesso di amicizia da Belley, il redattore capo del *Progresso*, [illegible] compagno di studi [illegible] intimo di Franc.

Rochard sgridò fortemente Belley, che rispose:

— Ho creduto di farvi piacere. Noi così forziamo la mano ai delegati....

— D'accordo, ma attento ai colpi che pioveranno su Franc!

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All' *Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-12* — **Roma**

—(**Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75 L. 8 - di 150: L. 15. Croce in più Corpo del giornale, L. 2 per linea. — Inserzioni finanziarie L. 1. *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina.** Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi - Arretrato cent. 10**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, po. consegnarla alla posta.

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

Heirath wünscht Wittwe, m. 2 Kind., stattl. Figur, 100,000 Mk. bar, häusl. erzogen, mit ernstdenkendem, soliden Herrn, (w. a. ohne Vermögen). Off. u. Solid, Berlin, N. O. 43. 215

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole. L. 1. - In più di 25. Cent. 5 cad.

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

D' affittare In Piazza Dante grandi locali uso studio o magazzino con annesse camere per abitazione. Rivolgersi portiere via Merulana N. 68. 209

Appartamento 2. piano messo a nuovo 12 camere cucina ingresso soffitte terrazza, acqua Marcia Trevi affittasi via Propaganda 27. Rivolgersi al proprietario ivi. 215

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IIIª CATEGORIA

25 parole. Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Maestra di pianoforte dà lezioni anche a domicilio via Veneto 35 mezzanino N. 2 scala a destra.

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora L. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 168

Collegio Convitto Leonino - Orvieto Scuole Elementari e Ginnasiali. Gli alunni di 4. e 5. Ginnasiale frequentano il *Ginnasio Pareggiato* municipale ove sempre li accompagna un professore del Collegio. In casa oltre l'istruzione religiosa e la morale educazione s'impartiscono ripetizioni delle materie insegnate in classe. Per schiarimenti rivolgersi al Sac. Dott. Matteo Ottonello, Direttore. 209

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 30

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via Campo Marzio n. 19 terzo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sia in casa propria che a domicilio degli alunni. 45

Signorina istruita cerca occuparsi ufficio commerciale, o negozio: cassiera, commessa. Scrivere A. I. posta. Roma. 97.

Camera mobiliata decorosamente, ingresso libero, vista del Corso, presso distinta famiglia, 2. piano. Dirigersi Agenzia affari, via della Croce. 215

A stranieri ed italiani Lezioni di francese tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnillo fermo posta Roma 841

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12. 190

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux e Berger-Wirth

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0,35	7.—	8,10	13.20	16.40	18,50	22.45
Pisa	8.—	8.30	14.40	20,40	21.15	—	—
Torino	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	—	—
Pisa-Milano	8.—	8.30	14.40	20,40	21.15	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12.—	18,5	22,27	—	—
Firenze-Milano	—	9.25	9,25	14.20	—	23,10	—
Grosseto			11,10				
Tivoli-Avezzano	7,30	—	11,50		17.5	20,—	—
Tivoli	7,30	9,40	—	11,50	17.5	20,—	—
Civitavecchia	5,80	—	—	—	—	—	—
Frascati	6 20	9.—	12,19	15,—	17.30	—	19,25
Marino-Albano	7,11	8,40	9.45	11,55	12,35	14,19	16,25
						18,20	19,45
Anzio-Nettuno	6.1	6,30f.	7,50f.	9,20	13 45	18,[illegible]	—
Velletri-Terracina	6.39	—	—	17,14	—	—	—
Velletri	6,39	—	11,35	19,5	17,14	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,20	—	11,35	19.5	—	—	—
Fiumicino		8.30	17.45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	7,30		17 5	—			

Ladispoli 7.15 — 15.10 festivo.

Il treno delle 12,35 che parte per Marino-Albano è festivo e quello delle 18,20 è feriale.

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7.10	9	12,55	14.10	18,20	20,14	23,50
Pisa	7.40	9,40	—	10,10	16,80	—	—
Torino	7.40	9.40	—	10.10	16.80	22,20	23.43
Milano-Pisa	7.40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Ancona-Foligno	7.—	—	11,40	14,50	—	21,15	—
Milano-Firenze	7,30	13,10	—	19,20	—	—	21,45
Grosseto	8,50						
Avezzano-Tivoli	—	9.55	15,50	—	20.47	—	—
Tivoli	8.5	9,55	15,50	17,35	—	20.47	—
Civitavecchia	—	—	—	—	—	19.50	—
Frascati	6.81	8,40	10.40	18.54	18.2	21,30	22,52
Nettuno-Anzio	8,17		18,30	18.25	21,50	fest.	0,10f.
Albano-Marino	6.53	8.30	9,19	11,35	14,55	17,50	19,43
						21,5	23,3
Terracina-Velletri	9,21	—	—	—	20.50	—	—
Velletri	8,17		9,31	15,20	20,50	—	—
Viterbo-Ronciglione	8.50	14.55	—	21.40	—	—	—
Fiumicino	8.50	—	—	16.30	—	—	—
Subiaco-Mandela	9,45				20,47		

Ladispoli 12.8 — 12.40 festivo

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.35	6,30	8.7	9.30	11,20	15.40	—	19—	—
Bagni a.	6,24	7,18	8.52	10,13	12,25	16,27	17.28	19.51	—
Tivoli a.	6.52	7,43	9.24	10.48	13,5	17.1	18.4	20,24	—
Tivoli p.	5.45	7,17	8.25	9.42	11,4	15.45	17.34	18,22	20,25
Bagni p.	6,30	7,43	8.58	10.8	11,30	16.17	18.	18 57	21,I
Roma a.	7,34	8.56	9,45	10,58	12,20	—	18,50	20,10	21,54

L'ultimo treno che parte da Tivoli alle 20,35 e che arriva a Roma alle 21,54 è festivo.

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, PINACOTECA e BIBLIOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 14. (Il permesso via Sagrestia 8).

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale dalle 9 alle 12.

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-14. (Permesso v. Sagrestia 8)

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: Il permesso dal Segretario di Propaganda dalle 10 alle 15.

— ROSPIGLIOSI: Quirinale 48, 9 alle 15.

— TENERANI: via Naziona 230, dallele 14 a 16.

Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 al tram.

Galleria DORIA: Ore 10-14.

Terme di Tito: via Labicana 198, dalle 9 al tramonto.

Tombe di via Latina Appia Nuova, al 3 chilometro.

Foro Traiano: v. dello stesso nome dalle 9 al tramonto

Id. COLONNA: piazza Quirinale 15 dalle 11 alle 15, permesso alla Segreteria Colonna, Piazza SS. Apostoli.

Id. AVENTINO: via S. Sabina, dalle 9 al tramonto.

Id. MEDICI: Monte Pincio. 9 alle 12: 14 alle 17.

Id. WOLKONSKY: via Conte Rosso, dalle 9 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone dei Giardino, dalle alle 13.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27. 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 16.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 16.

Palatino e **Pal. dei Cesari:** via S. Teodoro: dal e 9 al tramonto.

Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tram.

Museo e Galleria Borghese: Villa Borghese, visibile dalle 12 alle 18

Galleria e: NAZIONALE via Lungara 10, dalle 8 alle 14

— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 15.

Gallerie S. LUCA: via Bonella 44 dalle 9 alle 15

Galleria BARBERINI: Quattro Fontane 13, dalle [illegible]

Terme di Caracalla: via Antoniana dalle 9 al tram.

Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 al tram.

Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla via Delle Sette chiese 22 A dalle 9 al tramonto.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, 9 al tramonto

Farnesina: Lungara 230, dalle 10 alle 15 1/2.

Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello dalle 10 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM TORRE: dalle 10 alle 15.

Antiquarium: v. S. Gregorio 1 (Orto Botanico) dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Colosseo: GALLERIE, dalle 7 alle 12 dalle 15 al tram

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Columbario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 17.

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera civilmente mobiliata presso piccola distinta famiglia senza bambini. Via delle Coppelle 28 p. 3. prima porta a sinistra. Volendo pension visibile tutto il giorno. 2[illegible]0

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le *5 1/2* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e consegnarla alla posta